



Rassegna Stampa

di Martedì 15 febbraio 2022

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
III	Corriere Romagna di Forlì e Cesena	15/02/2022	<i>La classe non e' acqua: iniziativa del Consorzio di bonifica per le scuole</i>	3
27	Gazzetta del Sud - Ed. Reggio Calabria	15/02/2022	<i>Due piccoli oleandri piantumati a scuola dagli sposi piu' anziani</i>	4
9	Gazzetta di Modena Nuova	15/02/2022	<i>Dissesto idrogeologico Il Consorzio Emilia conclude 28 interventi</i>	5
24	Gazzetta di Parma	15/02/2022	<i>Torrenti, quattro cantieri per la sicurezza idraulica</i>	6
27	Gazzetta di Reggio	15/02/2022	<i>Bonifica al lavoro contro il dissesto idrogeologico</i>	7
17	Giornale di Brescia	15/02/2022	<i>Naviglio Grande, un mese senz'acqua per manutenzioni</i>	8
28	Il Mattino di Padova	15/02/2022	<i>"Da 4 mesi non piove piu' e il Brenta e' diventato come un rigagnolo"</i>	9
32	Il Quotidiano del Sud	15/02/2022	<i>Un albero e' per sempre San Valentino e' green</i>	10
24	Il Resto del Carlino - Ed. Modena	15/02/2022	<i>Gabbie e sostegni in cemento armato: 13 interventi per arginare le frane</i>	11
7	Il Resto del Carlino - Ed. Reggio Emilia	15/02/2022	<i>Piu' di 1,8 milioni di euro per bonificare l'Appennino</i>	12
43	L'Unione Sarda	15/02/2022	<i>L'acqua arrivera', aspettando la nuova condotta</i>	13
34	Messaggero Veneto - Ed. Pordenone	15/02/2022	<i>Desta preoccupazione il lago quasi asciutto</i>	14
7	Roma	15/02/2022	<i>Allerta per piogge, stop all'allarme per la siccita'</i>	15
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Ansa.it	15/02/2022	<i>Tavolo lavoro su utilizzo rete sentieristica valdostana</i>	16
	Corriere.it	15/02/2022	<i>Arrivano pioggia e neve, ma per la magra invernale del Po piu' grave degli ultimi 30 anni non basta</i>	17
	Casertanews.it	15/02/2022	<i>In calo i livelli dei fiumi Volturno e Garigliano</i>	19
	Cremonaoggi.it	15/02/2022	<i>Maltempo, Autorita' distrettuale: "Per la magra invernale del Po non basta"</i>	21
	Cronachedellacampania.it	15/02/2022	<i>In Campania calo livelli fiumi, e' siccita' invernale</i>	25
	Cronachemaceratesi.it	15/02/2022	<i>Nel Maceratese opere per prevenire valanghe ed esondazioni 15 Febbraio 2022 - Ore 12:02</i>	26
	FRESHPOINTMAGAZINE.IT	15/02/2022	<i>Macfrut: una fiera differente, per scelta</i>	28
	ILPARMENSE.NET	15/02/2022	<i>Corniglio, al via il concorso per realizzare graffiti a Mossale</i>	32
	Ipiacenza.it	15/02/2022	<i>Portata del Po, i valori piu' negativi a Piacenza: «Prossima alle minime mensili»</i>	34
	Ilrestodelcarlino.it	15/02/2022	<i>Canale a Rovereto, la Bonifica interviene per la difesa delle sponde</i>	37
	Iltempo.it	15/02/2022	<i>La crisi del fiume Po e' grave come non mai: criticita' a lungo termine e moria di pesci e piante</i>	39
	Laprovinciacr.it	15/02/2022	<i>Siccita', stretta di mano simbolica sul Po senz'acqua: «Un flagello»</i>	42
	Oltrefano.it	15/02/2022	<i>Dissesto idrogeologico, Torrente Arzilla e...</i>	45
	Piufanoinforma.it	15/02/2022	<i>Dissesto idrogeologico, la Regione Marche finanzia la progettazione degli interventi per oltre 500mi</i>	47
	Sestopotere.com	15/02/2022	<i>A Macfrut 2022 un campo prova di 1600 metri quadrati con 4 proposte innovative</i>	50
	Vivereancona.it	15/02/2022	<i>Dissesto idrogeologico, risorse per oltre 500mila euro: interessato il fiume Musone</i>	53

La classe non è acqua: iniziativa del Consorzio di bonifica per le scuole

ROMAGNA

Si dice che "la classe non è acqua". Ma in classe l'acqua conta davvero. La sezione dell'Emilia Romagna dell'Associazione nazionale bonifiche italiane e il Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale lanciano la 14a edizione del concorso "Acqua & Territorio", al quale sono invitate a partecipare tutte le scuole primarie e secondarie di primo grado che ricadono nel territorio gestito dal Consorzio, che comprende 35 comuni, in parte in provincia di Ravenna, altri nell'area imolese, nell'area collinare tra Modigliana e Tredozio, nel ferrarese e, sconfinando in Toscana, nell'area di Firenzuola, Palazuolo e Marradi. Gli alunni sono invitati a realizzare, con l'aiuto dei loro insegnanti, dei video che promuovano le bellezze naturalistiche del loro territorio, per richiamare turisti interessati a conoscere le specificità dell'habitat creato dalla rete di bonifica. Il tema di quest'anno è "Alla scoperta degli abitanti del villaggio d'acqua dolce" e i ragazzi potranno sbizzarrirsi cercando di raccontare gli animali che popolano i canali, gli invasi, le riserve

idriche e le casse d'espansione, sottolineando lo stretto rapporto tra l'opera dell'uomo e le aree naturalistiche che questa ha generato. Molti non immaginano quanto variegata e affascinante siano la fauna e la flora che popolano questi paesaggi di grande fascino, valore e importanza per l'ecosistema. Alla creatività degli studenti è affidato il compito di far conoscere queste bellezze e di renderle attraenti per i turisti italiani e stranieri; potranno mettersi alla prova scegliendo una delle due sezioni del concorso, cortometraggi o storie/spot, e presentando entro il 22 marzo 2022 al Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale il loro progetto, come classe scolastica o come singolo alunno. Le migliori proposte parteciperanno alla selezione finale e i quattro vincitori (uno per le scuole primarie e uno per le scuole secondarie di primo grado, per ciascuna delle due sezioni di concorso) si contenderanno il premio di 200 euro. Verrà premiato con 100 euro anche il miglior progetto individuale per ciascuna delle due sezioni.



La Cassa di espansione Gambellara a Massa Lombarda

Tutti i vincitori saranno chiamati a partecipare alla cerimonia di premiazione che si terrà nel mese di maggio 2022, con un grande evento che coniugherà formazione e divertimento. Per gli autori dei cortometraggi vincitori, poi, una soddisfazione in più: i loro video parteciperanno all'Amarcort film festival di Rimini, nel novembre 2022.



Locri: la cerimonia alla "Scarfò"

Due piccoli oleandri piantumati a scuola dagli sposi più anziani

Dopo l'iniziativa "Un albero è per sempre" si punta alla "panchina della gentilezza"

LOCRI

San Valentino alla "Scarfò": la coppia di sposi più longeva della città, ha piantumato due alberi nel cortile della scuola che fa parte dell'Istituto comprensivo De Amicis-Maresca, guidato dalla dirigente Carla Galletta. Per l'iniziativa "Un albero è per sempre", ha spiegato agli scolari l'assistente alla Cultura e Istruzione, Domenica Bumbaca, «la signora Gianna il signor Antonio, sposati da ben 70 anni, piantano nel giardino della vostra scuola i due oleandri donati dal Consorzio di Bonifica Alto Ionio a simboleggiare amore duraturo, e sarete voi che dovrete averne cura». I due sposi, 86 anni lei e 91 lui, genitori di ben nove figli, attorniti dagli alunni festanti, sono stati

sommersi dalle domande dei bambini, curiosi di sapere innanzitutto che età e dove la coppia si fosse conosciuta. Gli alunni hanno anche letto brani inneggianti alla bellezza delle piante ed all'importanza della cura dell'ambiente.

L'allieva Marisol ha letto una letterina che la scolaresca del plesso ha inviato al sindaco Giovanni Calabrese. Lo hanno ringraziato per aver scelto il cortile della loro scuola dove è stata sistemata la "panchina degli innamorati" per far piantare i due alberi e gliene hanno chiesto una nuova per colorarla e per farla diventare "panchina della Gentilezza". Auspicando che «la gentilezza possa diventare un'abitudine sociale diffusa», hanno infatti annunciato l'adesione alla settimana nazionale delle Panchine Viola.

p.i.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sposi da 70 anni Gianna e Antonio con alunni e docenti della "Scarfò"



AMBIENTE

Dissesto idrogeologico Il Consorzio Emilia conclude 28 interventi

BOLOGNA. Prevenzione al dissesto idrogeologico, contrasto ai movimenti franosi in varie località dei comprensori montani gestiti, tutela delle aree agricole del nostro Appennino e difesa delle comunità che vivono e abitano la montagna: l'Emilia Centrale ha terminato 28 interventi (su un totale di 31 finanziati: gli ultimi tre saranno completati al termine della stagione invernale) per la messa in sicurezza del territorio e la si-



Una frana in Appennino

stemazione idraulico-agraia nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, strumento di governo dello sviluppo del sistema agroalimentare regionale finanziato dalla Regione per oltre 3 milioni e mezzo di euro e che ha visto l'ente di bonifica attuare i lavori per la salvaguardia del potenziale agricolo di 45 aziende, poste in area collinare e montana, per complessivi 160 ettari suddivisi tra le province di Reggio Emilia (14 interventi su 80 ettari per oltre un milione e 800 mila euro), Modena (13 interventi su 57 ettari per un milione e 100 mila euro) e Parma (4 interventi in 23 ettari per 579 mila euro).

A sovrintendere il lungo elenco dei lavori il Settore Montagna del Consorzio di

bonifica dell'Emilia Centrale, coordinato da Angela Tincani, le cui squadre hanno eseguito differenti tipologie di intervento: dalla realizzazione di opere drenanti e fossi a cielo aperto per le corrette regimazioni idrauliche di superficie; alla fabbricazione di opere di sostegno in cemento armato e in gabbioni; alla costruzione di canalizzazioni per le acque superficiali.

Questo l'elenco dei territori in cui sono stati effettuati gli interventi da parte dell'ente consortile. In provincia di Reggio Emilia: Baiso, Casina, Castelnovone Monti, Toano. In provincia di Modena: Frassinoro, Lama Mocogno, Palagano, Pavullo nel Frignano, Polignano, Prignano, Sassuolo, Serramazzoni. Nel territorio di Parma: Palanzano.



Medesano Interventi grazie ai fondi ministeriali

Torrenti, quattro cantieri per la sicurezza idraulica



Medesano Medesano ed i suoi tanti corsi d'acqua, un patrimonio importante da salvaguardare con quattro interventi in altrettanti punti nevralgici del territorio comunale.

Sono iniziati i lavori al Parco Campanara, il primo cantiere in ordine cronologico a prendere piede, per mettere in sicurezza le sponde dell'omonimo rio, interessato da una piena risalente al gennaio 2021 che ne aveva eroso le sponde. I lavori proseguiranno poi a Sant'Andrea sul torrente Dordone per tornare nel capoluogo con un inter-

Torrenti Il Dordone in una foto di archivio. Coinvolti nei lavori altri tre corsi d'acqua del territorio medesanese.

vento finale sul rio Gandiolo passando per Varano Marchesi ed il torrente Recchio. Per quanto riguarda il Dordone verrà pulito l'alveo che scorre nel centro abitato di Sant'Andrea mentre a Varano si tratterà di un lavoro di messa in sicurezza delle sponde nei pressi di Case Galli ed a Medesano il rio Gandiolo, la cui acqua sta causando un problematico cedimento che mette a repentaglio una proprietà privata, sarà soggetto a lavori generali di messa in sicurezza.

I 4 cantieri, nel loro insieme, costeranno 100mila eu-

ro e saranno interamente finanziati da un contributo ministeriale che va a premiare gli interventi di Protezione civile. «La nostra amministrazione ha fatto richiesta di finanziamento nel dicembre 2020 – spiega il sindaco Giovanelli – Aver ottenuto questi fondi così necessari al nostro territorio è secondo me una testimonianza dell'impegno e dell'attenzione che mettiamo sul tavolo quotidianamente circa la sicurezza dei nostri corsi d'acqua».

«La progettazione esecutiva e la direzione dei lavori è stata affidata al geometra Leccabue del Consorzio di Bonifica Parmense – continua un soddisfatto Giovanelli – È molto importante per il nostro ente poter contare sui professionisti del Consorzio. Unire forze e competenze ci permette di essere più produttivi e dinamici, con il Consorzio ormai oltre ad un rapporto lavorativo c'è anche un legame di profonda stima reciproca. Questa è una direzione su cui insisteremo anche negli anni a venire, collaborando sempre più con enti locali e regionali».

Luca Dall'Asta

© RIPRODUZIONE RISERVATA





TOANO

Bonifica al lavoro contro il dissesto idrogeologico

TOANO. Hanno interessato anche Baiso, Casina, Castelnuovo Monti e Toano gli interventi di prevenzione al dissesto idrogeologico, contrasto ai movimenti franosi, tutela delle aree agricole e difesa delle comunità che vivono e abitano la montagna effettuati dal consorzio di bonifica Emilia Centrale.

Un totale di 28 interventi in Emilia (su 31 finanziati: gli ultimi tre saranno completati al termine della stagione invernale) per la messa in sicurezza del territorio e la sistemazione idraulico-agraria nell'ambito del Programma di sviluppo rurale 2014-2020, finanziato dalla Regione Emilia-Romagna per oltre 3 milioni e mezzo di euro.

L'ente di bonifica ha attuato i lavori per la salvaguardia del potenziale agricolo di 45 aziende, poste in area collinare e montana, per complessivi 160 ettari.

Gli interventi sono stati suddivisi tra le province di Reggio Emilia (14 interventi su 80 ettari per oltre un milione e 800mila euro), Modena (13 interventi su 57 ettari per un milione e 100mila euro) e Parma (4 interventi in 23 ettari per 579mila euro). A sovrintende-

re il lungo elenco dei lavori, il settore montagna del Consorzio di bonifica dell'Emilia Centrale, coordinato da Angela Tincani, le cui squadre hanno eseguito differenti tipologie di intervento: dalla realizzazione di opere drenanti e fossi a cielo aperto per le corrette regimazioni idrauliche di superficie; alla fabbricazione di opere di sostegno in cemento armato e in gabbioni; alla costruzione di canalizzazioni per le acque superficiali.

«Siamo orgogliosi dell'attuale operatività - afferma il presidente dell'ente consortile, Marcello Bonvicini - specie in una fase così complessa come quella che attraversiamo oggi e che vede risorse ingenti, ma tempistiche strette. Il Consorzio è impegnato su più fronti, sia sotto il profilo della pianificazione che dell'emergenza e gli sforzi di tutti i membri del personale sono tesi al raggiungimento degli obiettivi prefissati: vorrei ringraziarli per i loro sforzi, così come ringrazio la Regione Emilia-Romagna che ci consente di essere ancora più vicini ai territori e alle comunità».

A.V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Naviglio Grande, un mese senz'acqua per manutenzioni

Il canale

■ Sabato verrà tolta l'acqua dal Naviglio Grande Bresciano. Lo fa sapere il Consorzio di bonifica Chiese. L'operazione sarà funzionale all'esecuzione dei lavori di espurgo e manutenzione del canale che si ripetono ogni anno. Gli opificieri

sul Naviglio e sulle rogge derivate dovranno alzare completamente gli scaricatori nella mattinata di sabato per lasciare defluire le acque.

Le ditte provvederanno all'espurgo e ad eventuali riparazioni. I frontisti dei canali dovranno eseguire le manutenzioni degli argini e le piantumazioni di competenza. L'acqua ritornerà il 28 marzo alle 6. //

BRESCIA E PROVINCIA

Omicidio Ziliani: concesso il nulla osta alla sepoltura dell'ex vigliessa di Temù

Via libero della Procura il funerali della donna. Il giorno 15 febbraio 2022, alle ore 10,00, il giudice istruttore ha concesso il nulla osta alla sepoltura della signora Ziliani, deceduta il 12 febbraio 2022, all'età di 68 anni, a cura della famiglia, presso il cimitero di Temù (VI).

MIS e rifarmio qualità: «L'azienda è stata premiata»

La società di produzione di prodotti alimentari, ha ottenuto il premio di qualità per la sua produzione di prodotti alimentari, premiata con il premio di qualità per la sua produzione di prodotti alimentari.

Missioni incredibili

Prix 2.99

FANT 0.99

0.99 **0.99**

LA DENUNCIA DEL CONSORZIO DI BONIFICA

«Da 4 mesi non piove più e il Brenta è diventato come un rigagnolo»

CITTADELLA

Da quasi quattro mesi non piove e forti sono le preoccupazioni dei vertici del Consorzio di bonifica Brenta.

«Siamo di fronte a una situazione di siccità ormai conclamata» dice il presidente Enzo Sonza «che comincia a divenire fortemente allarmante sia in vista della ormai prossima stagione irrigua, sia per mantenere i flussi minimi nella capillare rete idraulica che irradia il territorio, senza i quali nascono problemi igienico-sanitari ed

ambientali».

La criticità della situazione idrica è oggettiva, e si può riassumere ed evidenziare con alcuni dati stagionali significativi, prendendo come riferimento il 5 febbraio 2021 e il 5 febbraio 2022): lo scorso anno la portata fluente del Brenta si attestava a 37,29 metri cubi al secondo, quest'anno a 9,49 (-27,8 metri cubi/secondo). Il fiume, infatti, è ridotto in questi giorni a un rigagnolo.

La quota del bacino del Corlo, principale invaso montano e indispensabile riserva idrica per il Consor-

zio, si attestava l'anno scorso a 262,27 metri sul mare, quest'anno la quota è pari a 253,52 (-8,75 metri).

L'ultima pioggia significativa risale ai primi del mese di novembre 2021; la piovosità accumulata tra l'1 gennaio e il 5 febbraio 2021 è stata pari a 46,2 millimetri, mentre quella dello stesso periodo di quest'anno è stata di 13,6 millimetri (-32,6 mm).

La quota della falda rilevata a Cittadella nel 2021 era di 40,8 metri sul mare, mentre attualmente risulta essere di 39,48 metri (-1,32 metro); la scorta di

neve in quota è molto minore rispetto a quella presente nello stesso periodo del 2021.

«In questo momento dell'anno» prosegue Sonza «l'impatto della siccità per il Consorzio può anche essere tollerato, in quanto è il periodo in cui i canali vengono messi in asciutta per le manutenzioni periodiche, ma non si può guardare solo all'immediato. Infatti, se le falde sotterranee e i bacini superficiali non verranno alimentati, come sta avvenendo, il rischio che l'acqua manchi purtroppo è del tutto evidente. E le conseguenze sono chiare».

Il Consorzio di bonifica Brenta da tempo ha avvertito il rischio del cambiamento climatico e sottoposto all'attenzione la necessità di realizzare opere compensative per risparmiare l'acqua (impianti pluvirrigui) e tesarizzarla (bacini di regolazione). —

S.B.

I RIPRODUZIONE RISERVATA



■ LOCRI In campo gli sposi più longevi Un albero è per sempre San Valentino è green

LOCRI - Seconda edizione di "Un albero è per sempre" in occasione della festa degli innamorati. Quest'anno l'iniziativa romantica ha visto la coppia di sposi più longeva, i signori Antonio e Gianna, 70 anni di matrimonio, piantare gli alberi nei giardini della scuola Scarfo, plesso dell'Istituto comprensivo De Amicis Maresca, guidato dalla dirigente scolastica Carla Galletta. Idea rielaborata e ispirata dalle molte iniziative, come quella della piattaforma Treedom, che ha invitato gli innamorati a regalare un albero per San Valentino e che l'amministrazione comunale ha proposto dallo scorso anno grazie anche al lavoro dell'ufficio Anagrafe e Stato civile. Gli alberi sono stati donati dal Consorzio di bonifica Alto Ionio reggino.

"L'obiettivo è stato sensibilizzare tutti noi a salvaguardare l'ambiente, riqualificare e incentivare sempre più le aree verdi, e quest'anno abbiamo pensato di coinvolgere anche la scuola, perché proprio i ragazzi con i suoi docenti hanno dimostrato quella sensibilità necessaria per rendere migliore il nostro pianeta - affermano gli assessori Giuseppe Fontana e Domenica Bumbaca - Educazione ambientale con presentazioni di progetti, orti didattici, riqualificazione aree verdi sono attività che l'Amministrazione comunale sta perseguendo".

f.b.



STANZIATI 3 MILIONI DALLA REGIONE
**Gabbie e sostegni in cemento armato:
13 interventi per arginare le frane**

Grazie al PSR (piano sviluppo rurale) frane della Regione di oltre 3 milioni di euro, 14 territori reggiani e 13 modenesi hanno beneficiato di indispensabili opere di messa in sicurezza. Tra i comuni coinvolti oltre ai due capoluoghi: Baiso, Casina, Castelnovo Monti e Toano, ma anche Frassinoro, Pavullo, Palagnano, Serramazzoni, Sassuolo, Polinago e Lama Mocogno. Oltre a Palanzano, nel Parmense

In ballo ci sono la prevenzione al dissesto idrogeologico, contrasto ai movimenti franosi in varie località dei comprensori montani gestiti e la tutela delle aree agricole del nostro appennino, oltre alla difesa delle comunità che vivono e abitano la montagna: l'Emilia Centrale ha terminato 28 interventi (su un totale di 31 finanziati: gli ultimi tre saranno completati al termine della stagione invernale) per la messa in sicurezza del territorio e la sistemazione idraulico-agraria nell'ambito del PSR, Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, stru-

mento di governo dello sviluppo del sistema agroalimentare regionale finanziato dalla Regione Emilia-Romagna per oltre 3 milioni e mezzo di euro e che ha visto l'ente di bonifica attuare i lavori per la salvaguardia del potenziale agricolo di 45 aziende, poste in area collinare e montana, per complessivi 160 ettari suddivisi tra le province di Reggio Emilia (14 interventi su 80 ettari per oltre un milione e 800 mila euro), Modena (13 interventi su 57 ettari per un milione e 100 mila euro) e Parma (4 interventi in 23 ettari per 579 mila euro). A sovrintendere il lungo elenco dei lavori il Settore Montagna del Consorzio di bonifica dell'Emilia Centrale, coordinato da Angela Tincani, le cui squadre hanno eseguito differenti tipologie di intervento: dalla realizzazione di opere drenanti e fossi a cielo aperto per le corrette regimazioni idrauliche di superficie; alla fabbricazione di opere di sostegno in cemento armato e in gabbioni; alla costruzione di canalizzazioni per le acque superficiali.



Più di 1,8 milioni di euro per bonificare l'Appennino

Sono 14 gli interventi nelle zone di Baiso, Casina, Toano e Castelnovo ne' Monti
 Il Consorzio coordina in tutto 31 lavori di drenaggio, sostegno e canalizzazioni

Terminati 28 interventi di prevenzione al dissesto idrogeologico e contrasto ai movimenti franosi in varie località dell'Emilia-Romagna, compresa Reggio. L'elenco dei lavori coordinati dal Settore Montagna del Consorzio di bonifica dell'Emilia Centrale conta in realtà un totale di 31 interventi finanziati, gli ultimi tre saranno completati al termine della stagione invernale. Le risorse necessarie a questo tipo di prevenzione ammontano a 3 milioni e mezzo di euro, per la salvaguardia del potenziale agricolo di 45 aziende, poste in area collinare e montana, su complessivi 160 ettari: nella nostra provincia sono 14 interventi su 80 ettari, per oltre un milione e 800 mila euro). Nelle zone di Baiso, Casina, Castelnovo ne' Monti, Toano.

Le tipologie di intervento sono state diverse: «dalla realizzazione di opere drenanti e fossi a cielo aperto per le corrette regolazioni idrauliche di superficie



Intervento a Case Gatti, frazione di Toano

– si legge in una nota del Consorzio – ; alla fabbricazione di opere di sostegno in cemento armato e in gabbioni; alla costruzione di canalizzazioni per le acque superficiali».

«**Siamo** orgogliosi dell'attuale operatività – commente il presidente Marcello Bonvicini – specie in una fase così complessa

come quella che attraversiamo oggi e che vede risorse ingenti, ma tempistiche strette». «Il Consorzio è impegnato su più fronti – aggiunge – sia sotto il profilo della pianificazione che dell'emergenza e gli sforzi di tutti i membri del personale sono tesi al raggiungimento degli obiettivi prefissati».



Bari Sardo. Dal Bau Muggeris prelievo di 14 milioni di metri cubi L'acqua arriverà, aspettando la nuova condotta

Per la stagione irrigua il Consorzio di bonifica dell'Ogliastra è destinatario di 14 milioni di metri cubi d'acqua. È il volume (provvisorio) scritto a verbale nei giorni scorsi dal Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino della Sardegna. Per il dato definitivo sulla campagna annuale bisognerà attendere maggio, quando i tecnici valuteranno, anche sulla base delle risorse invasate nei serbatoi del sistema idrico multisettoriale, la condizione dei due invasi del territorio, Bau Muggeris e Santa Lucia. Dunque è garantita l'acqua per l'agricoltura, uno dei settori su cui si regge il sistema economico del territorio dove è atteso l'inizio dei lavori per la condotta sud.

L'intervento, ritenuto strategico per lo sviluppo del comparto, inizierà non



●●●●
COLTURE
 Contadino
 al lavoro nei
 campi

prima del 2023. Ottimisticamente il Consorzio di bonifica, ente appaltante di un primo lotto complessivo da 5 milioni di euro, pubblicherà la gara d'appalto per i lavori entro quest'anno. Al momento sulla scrivania c'è soltanto la procedura amministrativa per la progettazione, aggiudicata e in fase di definizione. Del progetto di fattibilità tecnica ed economica, del definiti-

vo e dell'esecutivo si occuperà la Sardegna Ingegneria scrl, la società Steci srl e i professionisti Alessandro Melis, Massimo Cuccu, Marta Macri e Pino Frau. Di recente nella sede di viale Pirastu si è svolto un vertice in vista dell'avvio degli studi tecnici. La riunione è stata l'occasione per mettere a fuoco eventuali criticità lungo il tracciato. (ro. se.)

RIPRODUZIONE RISERVATA



BARCIS

Desta preoccupazione il lago quasi asciutto

BARCIS

Il lago di Barcis è ai minimi storici di riempimento. Non si tratta soltanto dell'effetto delle manutenzioni annuali che in questo periodo vengono effettuate: a preoccupare sindaci e Consorzio di bonifica è la siccità che da quasi due mesi attanaglia il territorio provinciale. In questo contesto la montagna pordenonese non fa eccezione. La stagione invernale si sta rivelando

una delle più carenti di piogge e neve degli ultimi anni. A testimoniarlo c'è proprio l'invaso di Barcis, dal cui fondale sono già emerse le ghiaie e la fanghiglia. Va detto che il consorzio irriguo ha provveduto a scaricare a fondovalle una gran parte delle riserve alpine per pulire le condutture di servizio e le canalette di distribuzione. Ancora qualche settimana e si riprenderà con la fase di accumulo, vitale per poter affrontare l'estate in se-

renità. Ed è qui che scatta l'inquietudine degli addetti ai lavori. «In passato la situazione si è sempre riequilibrata in poco tempo grazie a perturbazioni che hanno interessato la valle per più giorni di seguito – ha commentato il sindaco Claudio Traina –. La speranza è che anche nel 2022 la tradizione non muti. Ma non possiamo affidarci soltanto alla buona sorte. Tra l'altro l'abbassamento di livello del bacino non è un bel vedere per la Valcellina nemmeno in questo periodo». Secondo Traina l'imminente regionalizzazione degli impianti idroelettrici può diventare un'occasione di dibattito sul futuro dei grandi bacini. —

F.FI.

RIPRODUZIONE RISERVATA



AVVISO METEO

Alerta per piogge,
stop all'allarme
per la siccità

NAPOLI. La Protezione civile della Campania ha emanato un avviso di alerta meteo valido a partire dalle 6 di oggi per 24 ore su tutta la Campania a esclusione dell'alta Irpinia e Sannio e del Tanagro. Previste precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, localmente di moderata intensità. Dal punto di vista del rischio idrogeologico sono segnalati fenomeni di allagamenti, inondazioni, caduta massi e occasionali fenomeni franosi legate a condizioni particolarmente fragili del territorio. Sembra dunque finito il periodo di siccità che ha messo in allarme la Campania con un calo delle disponibilità idriche con un inverno con temperature elevate e scarse precipitazioni. In Campania si è registrato un generalizzato calo delle disponibilità idriche a causa di un inverno caratterizzato finora da elevate temperature e da scarse precipitazioni indispensabili a rimpinguare i bacini per rispondere alle esigenze soprattutto del periodo estivo. «È in congiuntura come questa che emerge la fondamentale funzione degli invasi capaci di creare riserva idrica - afferma Vito Busillo, vicepresidente nazionale di Anbi, l'associazione nazionale delle bonifiche - abbiamo candidato al Pnrr il Piano Invasi per aumentare la l'utilizzo delle vasche».



ANSA.it • Valle d'Aosta • [Tavolo lavoro su utilizzo rete sentieristica valdostana](#)

Tavolo lavoro su utilizzo rete sentieristica valdostana

Sapinet, tema non è più rinviabile

Redazione ANSA

AOSTA

15 febbraio 2022

10:12

NEWS

Suggestisci

Facebook

Twitter

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione



© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE +

Un tavolo tecnico-giuridico per lo studio delle problematiche relative alla responsabilità, alla transitabilità, alla classificazione e alla promozione della rete sentieristica, podereale e della viabilità minore della regione: lo ha costituito la Giunta regionale della Valle d'Aosta che, in una nota, spiega: "Il tema della percorribilità e della responsabilità delle strade poderali, della viabilità minore e della rete sentieristica è attualmente molto sentito, anche alla luce dell'aumentata frequentazione della montagna e di un suo accresciuto utilizzo a fini escursionistici e sportivi. L'argomento, che coinvolge direttamente gli enti locali, è spesso al centro degli incontri tra i Sindaci dei comuni della regione, i Presidenti dei consorzi di miglioramento fondiario, i Presidenti delle consorzierie, gli operatori turistici e i rappresentanti delle professioni turistiche.

Inoltre, la materia, la cui competenza è trasversale a numerose strutture dell'Amministrazione regionale, fa riferimento a una normativa complessa e datata".

Obiettivo del tavolo è "analizzare e valutare le varie difficoltà, confrontare le necessità e coordinare le attività da mettere in campo, creando sinergie che permettano di risolvere le problematiche nel medio e lungo periodo".

"Riteniamo che l'analisi di questo tema che coinvolge numerosi attori - spiega l'assessore Davide Sapinet - non sia più rinviabile. Dobbiamo poter garantire una regolamentazione che sia condivisa e rispettata da tutti, anche alla luce del numero crescente di visitatori nelle nostre vallate e di nuove forme di fruizione della montagna, come per esempio con l'uso di biciclette a pedalata assistita".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

CONDIVIDI



informazione pubblicitaria

VIDEO ANSA



15 FEBBRAIO, 10:39

FARMACI INTOSSICANO I FIUMI, DAL TAMIGI AL RIO DELLE AMAZZONI



CRONACA

Arrivano pioggia e neve, ma per la magra invernale del Po più grave degli ultimi 30 anni non basta



15 FEBBRAIO 2022

EMBED



La mancanza di piogge per 60 giorni, la poca neve e le alte temperature: i rischi di una primavera e un'estate difficili da un punto di vista idrico per gli habitat naturali e l'agricoltura. Il bollettino sullo stato idrogeologico del fiume Po aggiornato al 14 febbraio 2022. «Oggi la situazione è di allerta e non di allarme e dipenderà dalle prossime ore: sarà importante vedere in che modo e in quale quantità pioverà»

CorriereTv

Le **precipitazioni** in corso al Nord **mitigano** parzialmente l'inverno con **meno neve** caduta degli ultimi 20 anni e anche la **perturbazione atlantica** prevista per i prossimi giorni potrebbe non colmare il **gap** idrologico di portata storica generato in questi ultimi mesi dalla **mancanza di piogge** (60 giorni), neve, alte temperature (+2-3°) e

VIDEO PIÙ VISTI



Super Green Pass, dal 15 febbraio obbligo per gli over 50 sul lavoro

Per chi è senza sono previste multe fino a...

vento. La quota della portata slitta comunque in pochi giorni a - 34% - ora destinata a risalire leggermente - con punte di -40% in alcune sezioni del Grande Fiume.

La **perturbazione** in corso sul Nord del paese, arrivata dopo due mesi di assenza, risulta oggi provvidenziale, alla luce dei dati emersi nell'ultimo monitoraggio dell'**Autorità distrettuale** del Fiume Po-Ministero della Transizione Ecologica, ma la prevista sua breve durata potrebbe solo **lenire** il perdurante **deficit idrico** che si è verificato tra la fine del 2021 e l'arido inizio del 2022. [La situazione generale nel distretto del fiume Po \(qui il video dal drone\)](#) sta **gradualmente** migliorando, ma la crisi idrica manifestata fino ad oggi e l'aridità dei suoli, unita alle temperature fino a ieri decisamente sopra la media e alla perdurante **manca di precipitazioni** sulle catene montuose (Alpi e Appennini) hanno generato **criticità** evidenti che potrebbero comunque manifestarsi nel lungo periodo incidendo soprattutto sugli **equilibri** degli habitat e dell'agricoltura.

In Piemonte (come reso noto dall'ente parco) si sono già registrate **morie** di pesci autoctoni, sottoposti a notevole **stress** di approvvigionamento dei flussi nelle zone umide e anche numerose tipologie di **piante** mostrano evidenti segni di difficoltà. Ma molti sono i dati tecnici significativi che arrivano all'**Osservatorio dell'Autorità di Bacino del Po-MiTE** dai territori e comunicati direttamente dai partner istituzionali come le agenzie regionali che monitorano **l'andamento** meteo idrologico climatico, dai gestori dei grandi laghi alpini e da quelli dell'idroelettrico fino ad Anbi che raggruppa i Consorzi di bonifica, chiamati tra pochi giorni a distribuire la risorsa alle principali colture della pianura Padana.

L'analisi dettagliata ha mostrato che il **gennaio 2022**, appena trascorso, si è rivelato come il sesto più **caldo** di sempre a livello globale e il distretto del Po non fa differenza con le anomalie che lo pongono in uno stato di incipiente **siccità**. «Le anomalie sono decisamente marcate per molti indici - ha commentato il Segretario Generale di ADBPo-MiTE, Meuccio Berselli -, ora finalmente è arrivata una perturbazione, ma sono 60 i giorni senza pioggia **significativa** in molte aree del distretto, le temperature massime sono state costantemente superiori alla media di 2-3° C ed i venti che hanno sferzato la pianura hanno ulteriormente **asciugato** i terreni e incidono nel medio lungo periodo». Le previsioni annunciate hanno portato cambiamenti in queste ore: è arrivata nella notte la prima importante perturbazione atlantica del nuovo anno: «Oggi la **situazione** si ridimensiona parzialmente, ma sicuramente è di **allerta** e non di allarme - ha concluso Berselli - la differenza è molto sottile e dipenderà dalle prossime ore: sarà importante vedere **in che modo e in quale quantità pioverà**».



Milano, inquinamento record a gennaio: le soglie superate e i...

Come conferma una ricerca pubblicata su «L...



Ucraina, lo chef trevigiano che vive a Kiev: «Tutto bene, oggi è San...

Stefano Antonioli: «Porto un po' di posit...



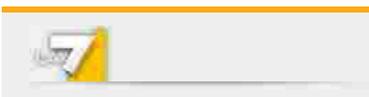
Ucraina-Russia, le ragioni della crisi

Perché potrebbe scoppiare un conflitto tra ...



Javier Bardem e la commovente dichiarazione d'amore a Penélope...

Dopo aver vinto il premio Goya come miglio...



ATTUALITÀ CAPUA

In calo i livelli dei fiumi Volturno e Garigliano

Le rilevazioni sono però precedenti alla perturbazione che sta colpendo la nostra provincia



Redazione

15 febbraio 2022 10:36



Il fiume Volturno

I livelli dei fiumi Garigliano e Volturno sono in calo e si confermano sotto la media. In Campania nella giornata del 14 febbraio si registrano - rispetto al 7 febbraio scorso - 18 cali dei livelli idrometrici sulle 29 stazioni di riferimento poste lungo i fiumi, insieme a 5 incrementi, 3 invarianze e 3 dati non disponibili. I valori delle foci sono stati condizionati da marea calante vicina al picco di bassa e mare poco mosso. Rispetto a 7 giorni fa, i livelli idrometrici dei fiumi Sele e Sarno appaiono stabili, mentre il Volturno ed il Garigliano sono in calo. Rispetto al quadriennio precedente, su Garigliano, Volturno e Sele si apprezzano 8 stazioni idrometriche su otto con valori inferiori alle medie del periodo di riferimento e con differenziali negativi aumentati rispetto alla settimana scorsa: due dati che confermano l'ingresso della regione in una fase di siccità invernale.

Tali rilevazioni, effettuate alle 12 del 14 febbraio, non risentono ancora degli effetti della perturbazione sopraggiunta sulla Campania. Si segnalano in ulteriore calo anche i volumi dei bacini del Cilento. E' quanto emerge dall'indagine settimanale dell'Unione regionale Consorzi gestione e tutela del Territorio e Acque Irrigue della Campania (Anbi Campania) che compila il presente bollettino interno, contenente i livelli idrometrici raggiunti dai principali corsi d'acqua nei punti specificati (Fonte: Regione Campania, Centro Funzionale Protezione Civile) ed i volumi idrici presenti nei principali invasi gestiti dai Consorzi di bonifica della regione e - per il lago di Conza - dall'Ente per l'irrigazione della

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Puglia Lucania e Irpinia. Il Garigliano ieri rispetto al 7 febbraio 2022 è da considerarsi complessivamente in calo, perché a fronte un lieve aumento a Cassino (+1 centimetro) presenta una più consistente flessione a Sessa Aurunca (-20 cm.). Ma nel confronto con i dati idrometrici medi del quadriennio 2018-2021 si evidenzia un deficit di 8 cm. a Cassino e di ben 130 cm. a Sessa Aurunca.

Il Volturno rispetto ad una settimana fa è da considerarsi in ulteriore calo lungo tutto il corso, per la riduzione dei volumi provenienti dalla valle del Calore Irpino e dal Molise. Il calo di livello a Capua (-17 cm.), porta il maggiore fiume meridionale a 64 centimetri sotto lo zero idrometrico, con diga traversa chiusa a monte della città. Tale situazione vede il Volturno a Capua con un livello idrometrico di 117 cm. inferiore alla media del quadriennio precedente. Ed anche ad Amorosi il deficit sul quadriennio di riferimento è pari a 36 cm. Infine, il fiume Sele è stabile rispetto a una settimana fa e a valle della diga di Persano si pone in evidenza l'invarianza di Albanella (0 cm) stabile a 35 cm sullo zero idrometrico. Rispetto ai valori medi 2018-2021, il Sele presenta livelli idrometrici con deficit di 15 cm. a Contursi e di 64 cm. ad Albanella. Per quanto riguarda gli invasi, quello sotteso alla diga di Piano della Rocca su fiume Alento appare in calo sulla settimana scorsa a poco più di 12,3 milioni di metri cubi: contiene il 50% della sua capacità e con un volume inferiore del 50,29% rispetto ad un anno fa. I volumi dell'invaso di Conza della Campania resi noti dall'Eipli sono quelli del 2 febbraio 2022: sul 25 gennaio 2022 risulta un calo di oltre 1,6 milioni di metri cubi e con circa 43,4 milioni di metri cubi presenta un volume invasato maggiore di quello dello scorso anno per circa 538mila metri cubi.

© Riproduzione riservata



Si parla di **fiumi, livelli**

Sullo stesso argomento

ATTUALITÀ

[In calo il livello dei fiumi Volturno e Garigliano](#)

ATTUALITÀ

[Aumenta il livello del fiume Garigliano nel tratto basso, cala lievemente il Volturno](#)

I più letti

- 1.** **ATTUALITÀ**
[Sindaco a rischio processo nell'inchiesta della Dda. "Dimissioni subito"](#)
- 2.** **ATTUALITÀ**
[Fabio Fazio stuzzica De Luca che lo fredda: "Lei cerca la rissa..." | VIDEO](#)
- 3.** **ATTUALITÀ**
[Covid, a rischio il posto di lavoro degli Oss delle cooperative private](#)
- 4.** **ATTUALITÀ**
[Il 90% dei casertani è vaccinato con la doppia dose contro il coronavirus](#)
- 5.** **ATTUALITÀ**
[De Luca: "Mascherine obbligatorie fin dopo Carnevale. Vaccinati 150mila bambini"](#)

In Evidenza



CremonaOggi

Il quotidiano online di Cremona



Menu Home **Cronaca** Politica Economia Cultura Spettacolo Sport Interviste Lettere Cerca

Ma' arrestato lo spacciatore di Formigara · 15 Febbraio 2022 Travolto sulle strisce, ferito ciclista 37enne · 15 Febbraio 2022 Dai domiciliari al carcer

CREMA
AIUTIAMO I NOSTRI OSPEDALI
UNITI PER LA PROVINCIA DI CREMONA

RACCOLTA FONDI PER L'ASSOCIAZIONE
UNITI PER LA PROVINCIA DI CREMONA

AIUTIAMO I NOSTRI OSPEDALI
IBAN: IT13Z084541140400000231085

coop ipercoop
DAL 10 AL 23 FEBBRAIO 2022
SCEGLI TU
GRANDI MARCHE



SU OLTRE 2.000
PRODOTTI



CRONACA | Oggi alle 13:50

Commenta

Maltempo, Autorità distrettuale: "Per la magra invernale del Po non basta"



PERO' A UNA NUOVA PROVA? BASTA PASCARE, E' LA SUPERINTENDENZA FINE
GRUPPO BOSSONI
CUCINA 049

La perturbazione in corso sul Nord del paese, arrivata dopo due mesi di assenza, risulta oggi providenziale, alla luce dei dati emersi nell'ultimo monitoraggio dell'Autorità distrettuale del Fiume Po-Ministero della



Kids&Us.
Kids&Us Cremona
Via Dante, 97
26100 Cremona
T. 0372 750 066
cremona@kidsandus.it



UNIQUE
SENSATIONS
CON UN DESIGN GRAFFIANTE



Consegna a domicilio
gratuita nel comune di
Cremona

Transizione Ecologica, ma la prevista sua breve durata potrebbe solo lenire il perdurante deficit idrico che si è verificato tra la fine del 2021 e l'arido inizio del 2022.

La situazione generale nel distretto del fiume Po – fa sapere l'Autorità – sta gradualmente migliorando, ma la crisi idrica manifestata fino ad oggi e l'aridità dei suoli, unita alle temperature fino a ieri decisamente sopra la media e alla perdurante mancanza di precipitazioni sulle catene montuose (Alpi e Appennini) hanno generato criticità evidenti che potrebbero comunque manifestarsi nel lungo periodo incidendo soprattutto sugli equilibri degli habitat e dell'agricoltura.

“In Piemonte (come reso noto dall'ente parco) si sono già registrate morie di pesci autoctoni, sottoposti a notevole stress di approvvigionamento dei flussi nelle zone umide e anche numerose tipologie di piante mostrano evidenti segni di difficoltà” fa sapere ancora l'Autorità in una nota. “Ma molti sono i dati tecnici significativi che arrivano all'Osservatorio dell'Autorità di Bacino del Po-MiTE dai territori e comunicati direttamente dai partner istituzionali come le agenzie regionali che monitorano l'andamento meteo idrologico climatico, dai gestori dei grandi laghi alpini e da quelli dell'idroelettrico fino ad Anbi che raggruppa i Consorzi di bonifica, chiamati tra pochi giorni a distribuire la risorsa alle principali colture della pianura Padana”.

Carulli
CREMONA
Via Dante, 78
0372 463000

L'analisi dettagliata ha mostrato che il gennaio 2022, appena trascorso, si è palesato come il sesto più caldo di sempre a livello globale e il distretto del Po non fa differenza, trovandosi in uno stato di incipiente siccità. “Le anomalie sono decisamente marcate per molti indici” ha commentato il Segretario Generale di ADBPo-MiTE, Meuccio Berselli. “Ora finalmente è arrivata una perturbazione, ma sono 60 i giorni senza pioggia

ALTAQUOTA
Via Primo Maggio 12
San martino dall'Argine (mn)
0376 928 399
www.altakuota.com



alfalaminati
SINCE 1988
IRON & STEEL PRODUCTS
Nigoline di Corte Franca (Bs)
Via Tito Speri 19
Tel. 030 9847194
www.alfalaminati.it info@alfalaminati.it

0372 749589
339 2759290
ferraronimarmi@alice.it
viale Marconi 29
Spinadesco (Cr)

MARTEO
SOCIETÀ PER AZIONI
Impiantologia STRAUMANN
per offrire al paziente il miglior trattamento possibile
Radiografie - Ortopantomografie - Tsc
Via Sordani, 14 Castelnuovo (Bg) - Tel. 0379 427091 - Fax 0379 425340

SITEM
COSTRUZIONI E MONTAGGI
IMPIANTI INDUSTRIALI
Via Dotti Europa Ditta 211 34069 Tricesimo Bagnasco (BG)
Tel. (+39) 035 4258217-220 | Fax. (+39) 035 4257742

significativa in molte aree del distretto, le temperature massime sono state costantemente superiori alla media di 2-3° C ed i venti che hanno sferzato la pianura hanno ulteriormente asciugato i terreni e incidono nel medio lungo periodo”.

Le previsioni annunciate hanno portato cambiamenti in queste ore: è arrivata nella notte la prima importante perturbazione atlantica del nuovo anno: “Oggi la situazione si ridimensiona parzialmente, ma sicuramente è di allerta e non di allarme – ha concluso Berselli – la differenza è molto sottile e dipenderà dalle prossime ore: sarà importante vedere in che modo e in quale quantità ploverà”.

MAGRA DEL PO – Intanto persiste la condizione di pesante magra invernale del fiume Po, con una diminuzione del -34% sulle portate mensili di Gennaio inizio Febbraio. Il valore puntuale di portata alle sezione di chiusura del bacino a Pontelagoscuro è 687 m3/s, oltre al -40% in meno sul valore di portata medio, già prossimo alla prima soglia di allerta. La sezione di Piacenza continua ad esser quella con valori maggiormente negativi, con una portata di 291 m3/s, prossimo alle minime mensili. Anche i livelli idrometrici, rispetto a due settimane fa si sono abbassati di circa 30cm. Questa condizione di “siccità idrologica invernale”, per l’Autorità distrettuale, è la più grave degli ultimi 30 anni, non solo sul fiume Po, ma anche sui tributari con scarti di portata ridotta anche del 50%.

PRECIPITAZIONI – Considerando l’intero periodo dal 1° ottobre 2021 ad oggi, i valori cumulati medi risultano nel complesso sempre inferiori alle attese climatiche, con uno scostamento di 100 mm corrispondenti ad uno scostamento percentuale del -25 % rispetto al clima 2001-2020, risultando mediamente il quarto anno più secco dal 1961, con precipitazioni più simili a quelle dei mesi estivi, con l’ultima precipitazione importante datata 10 Gennaio.



MONDO PADANO

Abbonati ora

Scopri le diverse possibilità di abbonamento

I NOSTRI CONSIGLI

ANGELO BINI
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE

Macchine per pulizia industriale



G&G PETFOOD
NUOVO SHOW ROOM
località Brodi 6
Castelvetro Prio

www.gegpetfood.com

AUTOGOMME

Vendita e riparazione pneumatici
vettura, moto e mezzi agricoli.
Pronto intervento Convergenza



Canottieri Baldesio

**Per i nuovi soci
pagamenti personalizzati
fino a 48 mesi**

L'indice SPI (anomalia di pioggia) misurato sul mese di Gennaio e dunque molto più aggiornato e vicino alla realtà attuale segna anomalie molto marcate ovunque, con particolare risalto per la zona Piemontese, con anomalie pesanti nell'ordine del -80%. Ad inizio settimana, come registrato in queste ultime ore, potrà verificarsi la prima perturbazione del 2022, la prima, come anticipato, dopo un lungo periodo di latitanza del flusso atlantico.

L'imminente e deciso cambiamento, però già si preannuncia di breve durata, sarà fondamentale verificare se le precipitazioni colmeranno parzialmente il gap che si è creato in questi mesi soprattutto alla luce del fatto che nelle giornate successive le stesse previsioni confermano la ripresa della bella stagione, condizione confermata anche dei modelli a lungo termine che convergono tutti verso un clima tendenzialmente secco.

TEMPERATURE: Dal punto di vista delle temperature la media mensile risulta quasi due gradi sopra quella climaticamente attesa (scarto di +1,8°C), facendo del mese appena trascorso il quinto più caldo degli ultimi trent'anni. Ma è addirittura tra i più caldi qualora si considerino solo le temperature massime, che presentano uno scarto di ben +2,4°C rispetto alla norma. Questo particolare è dovuto al fatto che il mese è risultato molto poco dinamico/perturbato, con piogge assenti, cielo spesso sereno e tante giornate ventose, oltre ad un fenomeno di inversione termica che ha caratterizzato temperature particolarmente alte sulle creste, aumentando lo scioglimento del manto nivale.

Codice Azienda CR AA1
Via S. Bernardo, 23/o
CREMONA
Tel. 0372 430438
torrazzocr@libero.it



SOLUZIONE UDITO
soluzioni ed esseri ascoltati

Soluzioni invisibili per l'udito

illuminazione interni/esterni
Domotica & Smart house
Cancelli automatici
Installazione antenne

Clean & Care POINT
Cremona

Vendita prodotti e attrezzature per la pulizia della vostra casa

Via Tonani, 39 Cremona Tel. 340 3958587
cremona@cleanandcarepoint.it

ZORZA GOMME

NISSAN MICHELIN RELAXER DUNLOP

Sostituzione pneumatici
Igienizzazione interni auto
Reperibili 24H - Soccorso 348 7121372

L'UOVO DI REBECCA S. DI RICCARDO

**Non solo uova...
l'off per molti
ma non per tutti**

www.luovodirebeccaediricardo.it

Cremona Oggi

REALE MUTUA

AGENZIA DI CREMONA

GIUSEPPE LAURITANO SRL
Via Orsetti, 14 Cremona (CR)
Tel. 0372.276119

LA CIGOLINA
dal 1929

Strada vicinale Cascina Cigolina
Castelnuovo Bocca D'Acida (LO)



In Campania calo livelli fiumi, e' siccita' invernale

In #Campania #calo livelli #fiumi, è siccità invernale. Il bollettino delle acque regionale registra 18 cali dei livelli idrometrici. In Campania calo livelli fiumi, è siccità invernale. Il bollettino delle acque regionale registra 18 cali dei livelli idrometrici ieri, rispetto al 7 febbraio scorso, il bollettino delle acque regionale registra 18 cali dei livelli idrometrici sulle 29 stazioni di riferimento poste lungo i fiumi, insieme a 5 incrementi, 3 invarianze e 3 dati non disponibili. I valori delle foci sono stati condizionati da marea calante vicina al picco di bassa e mare poco mosso.

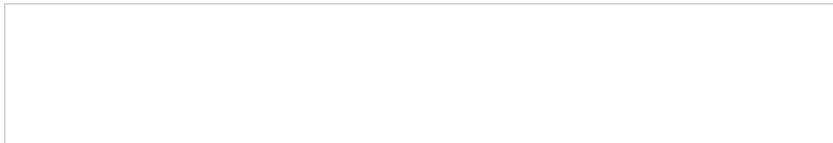


Rispetto a sette giorni fa, i livelli idrometrici dei fiumi Sele e Sarno appaiono stabili, mentre il Volturno e il Garigliano sono in calo. Rispetto al quadriennio precedente, per Garigliano, Volturno e Sele si apprezzano 8 stazioni idrometriche su 8 con valori inferiori alle medie del periodo di riferimento e con differenziali negativi aumentati rispetto alla settimana scorsa, dati che confermano l'ingresso della regione in una fase di siccità invernale. Si segnalano in ulteriore calo anche i volumi dei bacini del Cilento. L'indagine settimanale è dell'Unione regionale Consorzi gestione e tutela del Territorio e Acque Irrigue della Campania (Anbi Campania) sui livelli idrometrici raggiunti dai principali corsi d'acqua nei punti specificati e i volumi idrici presenti nei principali invasi gestiti dai Consorzi di bonifica della regione e, per il lago di Conza, dall'Ente per l'irrigazione della Puglia Lucania e Irpinia. Il Garigliano ieri rispetto al 7 febbraio è da considerarsi complessivamente in calo, perché a fronte un lieve aumento a Cassino (+1 centimetro) presenta una più consistente flessione a Sessa Aurunca (-20 centimetri). Ma nel confronto con i dati idrometrici medi del quadriennio 2018-2021 si evidenzia un deficit di 8 centimetri a Cassino e di ben 130 centimetri a Sessa Aurunca. Il Volturno è da considerarsi in ulteriore calo lungo tutto il corso, per la riduzione dei volumi provenienti dalla valle del Calore Irpino e dal Molise. Il calo di livello a Capua (-17 cm), porta il maggiore fiume meridionale a 64 centimetri sotto lo zero idrometrico, con diga traversa chiusa a monte della città. Tale situazione vede il Volturno a Capua con un livello idrometrico di 117 centimetri inferiore alla media del quadriennio precedente. Ed anche ad Amorosi il deficit sul quadriennio di riferimento è pari a 36 centimetri. Infine, il fiume Sele è stabile rispetto a una settimana fa e a valle della diga di Persano si pone in evidenza l'invarianza di Albanella (0 cm) stabile a 35 centimetri sullo zero idrometrico. Rispetto ai valori medi 2018-2021, il Sele presenta livelli idrometrici con deficit di 15 centimetri a Contursi e di 64 centimetri ad Albanella. Il Volturno si ingrossa, superata quota 5 metri. Piena a Sessa Aurunca. In "Campania" Maltempo, a Caserta preoccupa il livello del Volturno. In "Cronaca Caserta" Covid: 1.147 i nuovi casi in Italia, tasso positività in calo allo 0,5 per cento. In "Attualità" San Gennaro Vesuviano, incendio in abitazione: muore anziano. Commenti



Nel Maceratese opere per prevenire valanghe ed esondazioni

FONDI del ministero per oltre 500mila euro nelle Marche contro il rischio idrogeologico. In provincia interventi sul fiume Musone e a Bolognola



15 Febbraio 2022 - Ore 12:02 - caricamento letture



Stefano Aguzzi

Stanziati oltre 500mila euro per interventi legati al dissesto idrogeologico nelle Marche.

Le località interessate sono: Torrente Arzilla e Fosso Sejore, Chiusa di Ginestreto sul fiume Foglia, Sassotetto, fiume Musone. Il finanziamento è del ministero della Transizione Ecologica.

«Proprio per dare avvio all'attuazione di questi interventi o di queste progettazioni – spiega

l'assessore regionale alla Difesa del suolo e della costa, **Stefano Aguzzi** – la Regione, in qualità di Soggetto attuatore delegato dal Commissario di Governo, sta inviando delle note agli enti proponenti degli interventi o agli enti già affidatari della progettazione, cioè Comuni, Geni Civili, Consorzio di Bonifica, chiedendo loro la disponibilità a rivestire il ruolo di Enti Attuatori per conto del Commissario. **Non appena arriveranno le risposte degli enti, nelle quali gli stessi dovranno indicare anche i tempi delle varie fasi di attuazione e il nominativo del Rur, gli stessi saranno individuati come Enti Attuatori con appositi decreti**».

Per quanto riguarda interventi legati sia alla **provincia di Macerata che a quella di Ancona**, sono lavori di **riduzione del rischio idraulico del fiume Musone** dalla foce al ponte in località Padiglione nei comuni di Recanati e Porto Recanati, Castelfidardo, Loreto, Numana, Osimo. Il progetto ha lo scopo di ridurre gli effetti delle



I lampioni passano al led: in sostituzione 2.600 lampadine

criticità idrauliche presenti lungo il tratto terminale del fiume Musone, con soluzioni che consentano di ridurre i rischi per la popolazione migliorando la qualità ambientale, lo stato di conservazione del territorio e la manutenzione dell'asta fluviale, riducendo i rischi connessi al degrado idrogeologico. Il bacino oggetto di progettazione è quello del basso Musone che va dalla località Padiglione di Osimo fino alla foce nel comune di Porto Recanati. Sono previsti lavori idraulici e forestali per ripristinare le condizioni di regolare deflusso e di efficienza idraulica con degli scavi per lo sbancamento dell'alveo. Verranno inoltre realizzate opere di difesa a protezione da fenomeni di erosione, il taglio della vegetazione. Il costo di tutte le opere è di 115mila euro. **Nella provincia di Macerata ci saranno interventi di sistemazione e messa in sicurezza del versante sud di Monte Sassotetto a Bolognola.** Il progetto si propone di ridurre il rischio e gli effetti delle valanghe, storicamente già verificatisi negli anni Trenta del Novecento con distruzione di parte dei centri abitati di due frazioni di Bolognola, causati dal distacco di neve dal versante sud-sudovest del Monte Sassotetto in direzione della frazione Villa da piedi e Villa di Mezzo. I lavori costeranno 65mila euro. I restanti interventi sono nella provincia di Pesaro e Urbino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[Torna alla home page](#)

[» ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER DI CM](#)

Più letti Recenti Più commentati

- 12:15** - All'asta i locali dell'ex Qb: prezzo base di 15mila euro «Sarà un'ulteriore luce sul centro»
- 12:02** - Nel Maceratese opere per prevenire valanghe ed esondazioni
- 11:56** - "Educare alla memoria" David Meghnagi a Unime con Ferruccio De Bortoli
- 11:46** - Squadroni punta ai fondi del Pnrr «Istituirò l'ufficio Europa»
- 11:08** - Ho'op, le sneakers made in Italy nate dal sogno di Riccardo ed Emanuele
- 10:18** - Covid, 2.881 nuovi casi nelle Marche «La decrescita si è stabilizzata, flessione prevista del 5%»
- 09:49** - Portieri saracinesche: quattro

GLI ULTIMI COMMENTI

- Massimo Giorgi: «*Un'inesauribile riserva di grandi timonieri,...*»
- Piergiovanni Castellucci: «*Importante inversione della politica...*»
- Franco Pavoni: «*"L'Aifa considera" effetti avversi...*»
- Marco Romagnoli: «*Bisogna avere ancora prudenza xche' la...*»
- Sergio Francesconi: «*Basta anche al gioco delle tre carte con i...*»
- Massimo Giorgi: «*Basta davvero, l'ha detto anche il buon Bill...*»
- Francesca Morosetti: «*E così Montecosaro Alto perde l'unica cosa...*»
- De Lupis Roby: «*La stella lha presa il ristorante (le Case)...*»
- Giampiero Cartechini: «*Michele sei sempre il numero uno grande...*»

Per poter lasciare o votare un commento devi essere registrato.
[Effettua l'accesso](#) oppure [registrati](#)



CONSUMI & CONSUMATORE

PRODUZIONE & MERCATI

RETAIL & MARKETING

TECH & LOGISTICA

HORECA & FOOD SERVICE

VEGETARIAN & VEGAN

SPECIALI



ACCEDI / REGISTRATI

I PIÙ VISTI

VIDEO

PREZZI ORTOFRUTTA

SPECIALI

#VOCIDELLORTOFRUTTA

#FRESHTALKS



Home > Fiere > Macfrut2022 > Macfrut: una fiera differente, per scelta

Fiere Macfrut2022 Tech & Logistica

Macfrut: una fiera differente, per scelta

Le aree di innovazione dinamiche tratto distintivo della fiera che si terrà a Rimini dal 4 al 6 maggio 2022

Luca Moroni 15 febbraio 2022

E-Magazine



Edicola Web

Iscriviti alla newsletter

I più visti

La bilancia di Digi riconosce il prodotto posto sul piatto

"Ecco perché un buyer dovrebbe passare anche dal Mercato Agroalimentare"
 #vacidellortofrutta

Spreafico, mirtillo italiano 12 mesi l'anno

I prodotti plant-based di Heura Foods nei ristoranti italiani 100 Montaditos

Fiorentini, la nuova gamma di salse di soia made in Italy

Ultime notizie

credits: Mirco Ricci - masterfotocesena-0058-MR1_5374

Una fiera che non si è mai fermata nel periodo pandemico, trovando via via le soluzioni per rispondere al meglio alle esigenze sanitarie e di messa in contatto degli operatori della filiera, **Macfrut** è infatti passata dall'edizione completamente virtuale nel settembre del 2020 a quella ibrida con la forte componente in presenza di settembre 2021 per tornare ora al consueto periodo di inizio maggio, puntando ancor di più agli aspetti differenzianti, a partire dalle aree tematiche dinamiche, senza dimenticare il connotato di internazionalità della fiera, che ha un focus su aree geografiche specifiche come Africa e Sud America e paesi dell'Est Europa.

“Quest’anno puntiamo molto sulla presenza fisica e questo tipo di manifestazione piace molto alle medie aziende -dice **Renzo Piraccini**, presidente di Macfrut-, la vera sfida è parlare a loro di innovazione per riuscire a stare sul mercato, giocarsi la loro partita senza per forza finire in pasto a grossi fondi di investimento, che soffrono, viste le dinamiche di prezzi in atto sia in produzione, packaging e trasporti”. Resta la sinergia con il Cibus, la

Renzo Piraccini, presidente di di Cesena Fiera

fiere del food che nei primi giorni di maggio a Parma, “Ci organizzeremo con una navetta per portare i buyer anche a Rimini”, commenta Piraccini.

La diversità di Macfrut si ritrova anche nella specializzazione delle varie aree, “Abbiamo selezionato un **team di esperti** -continua Piraccini- che le organizzano sia nella parte di conferenze sia per quella dinamica. Quest’anno per esempio nel Simposio International Cherry (Ics) nel ceraseto c’è un team composto dalle università di Modena-Reggio, Bologna e Politecnico delle Marche che sono i motori del simposio internazionale che avrà una parte dinamica con nuove varietà ma anche sistemi di coperture e tecnologie. Questo si ritrova anche nelle altre aree tematiche come Acqua Campus, Smart Agricolture e Plastiche biodegradabili. Lo spazio totale per le aree dinamiche, di circa 1.600 mq, è cresciuto rispetto agli scorsi anni, ma visto il forte interessamento delle aziende è possibile che si possa pensare ad aumentarlo ancora”.

Le quattro aree dinamiche e di innovazione a Macfrut 2022

< Prev

1. Ceraseto: un campo di ciliegi in fiera

Next >

Macfrut: una fiera differente, per scelta

15 febbraio 2022

Annabella Donnarumma, nuova responsabile ortofrutta di Megamark (Selex)

15 febbraio 2022

Pam e Dole avviano un progetto formativo per i futuri manager

15 febbraio 2022

Andamento prezzi ortofrutta in Italia al 14 febbraio

15 febbraio 2022

L'ortofrutta Dop e Igp cresce a doppia cifra: +26%

15 febbraio 2022

Gdoweeek



Esselunga debutta a Vicenza con il suo primo superstore



Aldi potenzia la rete vendita



L'espansione di Penny Market (Rewe)



MD si rafforza in più regioni. A Catania nuovo store



Despar (Gruppo 3A) potenzia la presenza a Torino



Ard Discount conquista la Puglia

Mark Up



Cortilla, al via i lavori per la nuova sede green a Milano

L'International Cherry Symposium avrà un'area dinamica nello spazio dinamico in cui si possono trovare piante di diverse forme di allevamento presentate da alcune delle più importanti aziende vivaistiche italiane. Il frutteto sarà protetto da reti antigrandine e anti cracking fornite dalle principali ditte italiane, impianti di irrigazione e fertirrigazione, sensori e centraline per le rilevazioni climatiche e di gestione degli impianti completano l'area.



Rete unica, accordo Tim Coldiretti per portare la banda larga nelle campagne



Rapporto Coop, le 8 sfere della nuova normalità

2. Aqua Campus: focus sul risparmio idrico

Torna una delle aree più apprezzate di Macfrut in collaborazione con Anbi (Associazione Nazionale delle Bonifiche Italiane) e Cer (Canale Emiliano Romagnolo). Al centro le novità tecnologiche come sensori per il monitoraggio dell'acqua e dei suoli, stazioni meteo, centraline per l'automazione degli impianti, sistemi per la fertirrigazione e sistemi antibirina.

3. Smart Agricolture: dai droni ai big data

Per essere sempre aggiornati sulle nuove frontiere tecnologiche dell'agricoltura, un'area

organizzata grazie alla collaborazione con il centro di ricerca Ri.Nova. Nell'area dinamica la farà da padrone l'agricoltura di precisione concentrandosi su tecnologie come sensori, droni e robot applicati al mondo della produzione ortofrutticola, che si alterneranno sul campo per mostrare quanto è possibile già fare da oggi

4. Plastiche biodegradabili: la frontiera della pacciamatura

Le plastiche biodegradabili di origine vegetale sono un valido contributo alla riduzione dell'inquinamento da materie plastiche tradizionali in orticoltura. Sarà possibile visitare e chiedere informazioni circa l'uso e la messa in opera di questi materiali plastici innovativi su diverse specie orticole.

Se questo articolo ti è piaciuto e vuoi rimanere sempre informato **iscriviti alla newsletter gratuita.**

Articolo precedente

Annabella Donnarumma, nuova responsabile ortofrutta di Megamark (Selex)

il P

ATTUALITÀ SOCIETÀ LAVORO SPORT ARTE SPETTACOLI GUSTO



Corniglio, al via il concorso per realizzare graffiti a Mossale

Una giuria valuterà i bozzetti: i quattro vincitori realizzeranno i graffiti sulle pareti delle case di Mossale

Di **Chiara Corradi** - 15 Febbraio 2022



	44,748 Fans	MI PIACE
	7,294 Follower	SEGUI
	848 Follower	SEGUI

NOTIZIE PIÙ LETTE



Parma, niente Green Pass da guarigione; la risposta di Aysl alla...

Redazione ilParsense.net - 11 Febbraio 2022

La scorsa settimana, una nostra lettrice ci aveva contattato per raccontarci la sua storia: dopo aver contratto il Covid, non si...



Meteo, torna l'inverno con il ciclone di San Valentino: neve anche...

11 Febbraio 2022

Secondo la Tribù panamense del popolo dei Kuna, la Dea Mu, che prende forma da una farfalla, protegge le donne. Dopo aver creato il sole si è accoppiata ad esso generando la Luna e successivamente l'intero creato. La farfalla simbolo spirituale dell'anima e di un principio della creazione femminile. In grado di compiere

migrazioni con milioni di ali che attraversano paesi e superando confini. In Messico, la loro migrazione, comunica il ritorno delle anime dei defunti. Questi miti erano cari a **Elena Samperi**, pittrice italiana poliedrica, molto attiva nel panorama artistico londinese negli anni '80. Molte delle sue **opere** sono esposte in un **museo** a lei dedicato a **Corniglio**.

A questo suggestivo ed evocativo racconto si ispira il tema di **Sulle tracce delle farfalle**. Rivolto agli artisti urbani di qualunque nazionalità, il bando è stato ideato e progettato dall'Associazione Elena Samperi, in collaborazione con l'Associazione culturale McLuc Culture. Prevede la selezione di quattro artisti/e che dovranno realizzare delle opere di **graffiti**, di buon livello tecnico espressivo, da realizzare sulle **pareti di quattro casolari** tra i boschi del Borgo degli Artisti di **Mossale**, di Bosco di **Corniglio**, in Provincia di Parma.

Le iscrizioni sono aperte sino al 25 Maggio e si possono effettuare tramite apposito modulo online. Una giuria valuterà i bozzetti tenendo conto di più criteri tra cui: attinenza al tema, qualità artistica, interazione con l'ambiente, fattibilità in relazione alle risorse. Le opere saranno realizzate tra il 24 e il 26 giugno. Gli Artisti/e saranno ospiti dell'organizzazione.

Il Borgo degli Artisti, frazione di Corniglio, è stato inaugurato nel 2021 ed è situato nel Parco Regionale delle Valli del Cedra e del Parma. Numerosi Artisti del passato si sono lasciati avvolgere dalla magia del paesaggio esprimendolo tramite le loro opere. Come Elena Samperi la cui mamma era nata proprio a Mossale Superiore.

L'Associazione Elena Samperi nasce nel 2010 e da allora si è adoperata per promuovere nel territorio dell'Alta Val Parma iniziative di promozione culturale legate alla figura dell'Artista e per la valorizzazione di questi luoghi. L'Associazione McLuc Culture nata nel 2005 si occupa di promuovere la creatività urbana e per la diffusione della sua corretta conoscenza. Organizza eventi a livello nazionale e internazionale in particolare di graffiti e dintorni. Sulle Tracce delle Farfalle è realizzato con il patrocinio e il contributo del Comune di Corniglio, Parchi del Ducato, Consorzio di Miglioramento Alta Val Parma. E' possibile prendere visione del bando completo sui siti delle due associazioni e dei partners sostenitori.



Maggiore, bimba di un anno e mezzo salvata dall'equipe parmigiana: aveva...
8 Febbraio 2022



Borgotaro, arriva la mostra di Dina Goldstein "Gods & Princesses"
3 Febbraio 2022

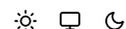


Parma, inaugura la mostra "I Capannoni a Parma. Storie di persone..."
31 Gennaio 2022

Martedì, 15 Febbraio 2022



Coperto con rovesci di pioggia



Accedi

LA MAGRA INVERNALE DEL FIUME

Portata del Po, i valori più negativi a Piacenza: «Prossima alle minime mensili»

L'analisi dell'Autorità Distrettuale del Fiume Po: «Pioggia e neve per la magra invernale più grave degli ultimi 30 anni non bastano»



Redazione

15 febbraio 2022 13:16



(repertorio)

Portata del Po, i valori più negativi a Piacenza: «Prossima alle minime mensili». A fare il punto sulla situazione L'Autorità Distrettuale del Fiume Po. Come riporta il bollettino sullo **stato idrologico**, «persiste la condizione di magra invernale del fiume Po, con una diminuzione del -34% sulle portate mensili di gennaio inizio febbraio. Il valore puntuale di portata alla sezione di chiusura del bacino a Pontelagoscuro è 687 m³ /s, oltre al -40% sul valore di portata medio, prossimo alla prima soglia di allerta. La **sezione di Piacenza continua ad esser quella con valori maggiormente negativi, con una portata di 291 m³ /s, prossimo alle minime mensili**. Anche i livelli idrometrici, rispetto a due settimane fa si sono abbassati di circa 30cm. Questa condizione «**siccità idrologica invernale**» è la più grave degli ultimi 30 anni, non solo sul fiume Po, ma anche sui tributari con scarti di portata ridotte anche del 50%».

Sezione	Livello sullo zero idrometrico [m]	Livello portate [m ³ /s]
Piacenza	-0.47	291
Cremona	-7.13	443
Boretto	-3.17	461
Borgoforte	-2.42	588
Pontelagoscuro	-5.78	687

«La perturbazione in corso sul Nord del paese, arrivata dopo due mesi di assenza, risulta oggi provvidenziale – spiega la nota stampa - alla luce dei dati emersi nell’ultimo monitoraggio dell’Autorità distrettuale del Fiume Po-Ministero della Transizione Ecologica, ma la prevista sua breve durata potrebbe solo lenire il perdurante deficit idrico che si è verificato tra la fine del 2021 e l’arido inizio del 2022. La situazione generale nel distretto del fiume Po sta gradualmente migliorando, ma la crisi idrica manifestata fino ad oggi e l’aridità dei suoli, unita alle temperature fino a ieri decisamente sopra la media e alla perdurante mancanza di precipitazioni sulle catene montuose (Alpi e Appennini) hanno generato criticità evidenti che potrebbero comunque manifestarsi nel lungo periodo incidendo soprattutto sugli equilibri degli habitat e dell’agricoltura. In Piemonte (come reso noto dall’ente parco) si sono già registrate morie di pesci autoctoni, sottoposti a notevole stress di approvvigionamento dei flussi nelle zone umide e anche numerose tipologie di piante mostrano evidenti segni di difficoltà. Ma molti sono i dati tecnici significativi che arrivano all’Osservatorio dell’Autorità di Bacino del Po-MiTE dai territori e comunicati direttamente dai partner istituzionali come le agenzie regionali che monitorano l’andamento meteo idrologico climatico, dai gestori dei grandi laghi alpini e da quelli dell’idroelettrico fino ad Anbi che raggruppa i Consorzi di bonifica, chiamati tra pochi giorni a distribuire la risorsa alle principali colture della pianura Padana. L’analisi dettagliata ha mostrato che il gennaio 2022, appena trascorso, si è palesato come il sesto più caldo di sempre a livello globale e il distretto del Po non fa differenza con le anomalie sopracitate che lo pongono in uno stato di incipiente siccità».

«Le anomalie sono decisamente marcate per molti indici – ha commentato il Segretario Generale di ADBPo-MiTE, Meuccio Berselli – ora finalmente è arrivata una perturbazione, ma sono 60 i giorni senza pioggia significativa in molte aree del distretto, le temperature massime sono state costantemente superiori alla media di 2-3° C ed i venti che hanno sferzato la pianura hanno ulteriormente asciugato i terreni e incidono nel medio lungo periodo». «Le previsioni annunciate hanno portato cambiamenti in queste ore: è arrivata nella notte la prima importante perturbazione atlantica del nuovo anno: «Oggi la situazione si ridimensiona parzialmente, ma sicuramente è di allerta e non di allarme – ha concluso Berselli - la differenza è molto sottile e dipenderà dalle prossime ore: sarà importante vedere in che modo e in quale quantità piovierà».

CONDIZIONI AL 14/02/2022

PORTATE: Persiste la condizione di pesante magra invernale del fiume Po, con una diminuzione del -34% sulle portate mensili di gennaio inizio febbraio. Il valore puntuale di portata alle sezioni di chiusura del bacino a Pontelagoscuro è 687 m³/s, oltre al -40% in meno sul valore di portata medio, già prossimo alla prima soglia di allerta. La sezione di Piacenza continua ad esser quella con valori maggiormente negativi, con una portata di 291 m³/s, prossimo alle minime mensili. Anche i livelli idrometrici, rispetto a due settimane fa si sono abbassati di circa 30cm.

Questa condizione di “siccità idrologica invernale” è la più grave degli ultimi 30 anni, non solo sul fiume Po, ma anche sui tributari con scarti di portata ridotta anche del 50%.

PRECIPITAZIONI: Considerando l’intero periodo dal 1° ottobre 2021 ad oggi, i valori cumulati medi risultano nel complesso sempre inferiori alle attese climatiche, con uno scostamento di 100 mm corrispondenti ad uno scostamento percentuale del -25 % rispetto al clima 2001-2020, risultando mediamente il quarto anno più secco dal 1961, con precipitazioni più simili a quelle dei mesi estivi, con l’ultima precipitazione importante datata 10 gennaio. L’indice **SPI** (anomalia di pioggia) misurato sul mese di gennaio e dunque molto più aggiornato e vicino alla realtà attuale segna anomalie molto marcate ovunque, con particolare risalto per la zona Piemontese, con anomalie pesanti nell’ordine del -80%. Ad inizio settimana, come registrato in queste ultime ore, potrà verificarsi la prima perturbazione del 2022, la prima, come anticipato, dopo un lungo periodo di latitanza del flusso atlantico. L’imminente e deciso cambiamento, però già si preannuncia di breve durata, sarà fondamentale verificare se le precipitazioni colmeranno parzialmente il gap che si è creato in questi mesi soprattutto alla luce del fatto che nelle giornate successive le stesse previsioni confermano la ripresa della bella stagione, condizione confermata anche dei modelli a

lungo termine che convergono tutti verso un clima tendenzialmente secco.

TEMPERATURE: Dal punto di vista delle temperature la media mensile risulta quasi due gradi sopra quella climaticamente attesa (scarto di +1,8°C), facendo del mese appena trascorso il quinto più caldo degli ultimi trent'anni. Ma è addirittura tra i più caldi qualora si considerino solo le temperature massime, che presentano uno scarto di ben +2,4°C rispetto alla norma. Questo particolare è dovuto al fatto che il mese è risultato molto poco dinamico/perturbato, con piogge assenti, cielo spesso sereno e tante giornate ventose, oltre ad un fenomeno di inversione termica che ha caratterizzato temperature particolarmente alte sulle creste, aumentando lo scioglimento del manto nivale.

GRANDI LAGHI: Continua la situazione di sofferenza dei grandi laghi alpini, mentre solo negli invasi artificiali la riserva è aumentata rispetto alla settimana precedente (+5.6%) ma risulta molto inferiore alla media del periodo 2006-2020 (-27%) e le precipitazioni attese potranno solamente alzare i livelli idrometrici di pochi centimetri. Il valore attuale del lago di Como, dove l'idrometro segna un -17cm sullo zero idrometrico ed anche il Lago Maggiore ha un livello di pochi centimetri superiore allo zero idrometrico. Anche nei bacini montani, seppur con differenziazioni più marcate, la riserva dall'inizio dell'anno è in diminuzione mediamente -35%, lo scarso apporto nevoso e l'assenza di piogge, non permettono l'attuale rimpinguamento della risorsa stoccata.

NEVE: L'anomalia più marca rimane quella del SWE (snow water equivalent - entità del manto nevoso) su tutto l'arco Alpino che è prossimo ai minimi, con punte del - 80 % rispetto le medie, mentre sull'Appennino resiste una scarsa quantità di neve. In Val d'Aosta ed in Piemonte il valore di SWE è il più basso degli ultimi 20 anni. L'assenza di precipitazioni e le temperature al di sopra delle medie hanno determinato una sostanziale scarsità di neve sulle zone montane.

In generale assistiamo ad un inverno secco che ha inciso non solo sulle portate ridotte del fiume Po e dei suoi affluenti, ma anche sul tenore di umidità del suolo (Soil Moisture Anomaly – SMA) che segnala anomalie molto marcate su tutto il comprensorio distrettuale ed è un indicatore che presto, anche altri indici legati all'agricoltura, per adesso ancora stabili, come la risposta della vegetazione o il quantitativo di radiazione assorbita dalla fotosintesi, convergeranno verso valori negativi. Non solo il comparto agricolo potrà trovarsi in sofferenza, ma è già marcata la mancata produzione idroelettrica, che ad oggi è in linea con gli anni peggiori degli ultimi decenni a causa dello scarso accumulo di risorsa nei bacini montani e che se perdurerà una situazione di magra del fiume Po nei mesi estive, potrà anche intaccare la produzione da altre fonti. Tra gli animali la siccità e il cambiamento dei cicli stagionali mettono sotto forte stress l'habitat fluviale, le specie più fragili o più legate all'abbondanza d'acqua soccombono o rallentano la riproduzione, compromettendo fortemente la biodiversità, nonostante le numerose aree di interesse naturalistico e le riserve.

La **situazione complessiva rimane abbastanza incerta** anche se attenuata, l'attenzione è comunque alta e l'allerta non è ancora trasformata definitivamente in emergenza, a causa di questo inverno che, anche a livello di Europa mediterranea, Portogallo e Spagna in primis, ha generato forti scompensi climatici e aridità diffusa. Un contesto che trova similitudini e parallelismi anche ad altre latitudini a migliaia di Km dall'Italia: negli States, per esempio, in California si sta vivendo tutt'ora la siccità più estrema di sempre e altri paesi limitrofi sono nelle medesime fasi di criticità. «Un clima globale che comincia a manifestarsi con ripercussioni assolutamente non più trascurabili – evidenzia il **segretario Berselli** – e se per quanto concerne l'energia abbiamo nostro malgrado già oggi segnali tangibili della mancanza infrastrutturale in grado di coprire i fabbisogni, sarebbe importante agire rapidamente per conservare un elemento essenziale per la vita umana, l'economia e l'ambiente come l'acqua». Per concludere l'Autorità Distrettuale segnala lo studio di approfondimento pubblicato proprio di recente da Nature Climate Change che ha rilevato che il periodo dal 2000 al 2021 è stato il più secco degli ultimi 1200 anni e che la gravità del fenomeno "eccezionale" registrata lo scorso anno 2021 proseguirà, viste le condizioni, anche per il 2022.

 GALLERY



il Resto del Carlino FERRARA

MUORE IN STAGE QUANDO FARE TAMPONE VACCINO OVER 50 PANTANI COVID OGGI CASINI BOLOGNA INTER GRATTA E VINCI

CRONACA SPORT COSA FARE POLITICA ECONOMIA CULTURA SPETTACOLI EDIZIONI



Cronaca di Ferrara Cosa Fare Sport

Home > Ferrara > Cronaca > Canale A Rovereto, La Bonifica...

Canale a Rovereto, la Bonifica interviene per la difesa delle sponde

Publicato il 15 febbraio 2022



Frane lungo le sponde del canale a Rovereto, scatta la manutenzione del Consorzio di bonifica. Le frane si sono verificate nella strada comunale Stellise in corrispondenza del ponte Baietti. I lavori di ripristino delle condizioni di sicurezza della viabilità cominceranno nei prossimi giorni e prevedono modifiche al traffico disposte dall'amministrazione comunale di

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



Contagi Covid Italia, bollettino 14

Ostellato fino a martedì 22 febbraio. Sarà introdotto il divieto di transito nel tratto del ponte a distanza di circa un chilometro dall'incrocio di via Stagnane con via Chiesa e circa un chilometro e mezzo dall'incrocio con via Zerbina. Il problema degli argini che necessitano di manutenzione si è acuito anche a causa delle tane di animali che provocano piccoli tunnel in grado di danneggiare le sponde.

© Riproduzione riservata



febbraio: nuovi casi in picchiata. Dati 14 febbraio



Schianto in furgone, muore a 16 anni Un'altra tragedia durante lo stage



Papà Renzi, lettera (dolorosa) al figlio Scoppia la polemica: "Fatti privati"

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



Mauritius sfida Londra: "Quell'isola è nostra"



"Nessuna variante buca i vaccini" Il doppio scudo del nostro organismo



Curva in netto calo Giù contagi e ricoveri

Robin Srl
Società soggetta a direzione e coordinamento di **Monrif**
Dati societari **ISSN** **Privacy** **Impostazioni privacy**

Copyright© 2022 - P.Iva 12741650159

CATEGORIE

Contatti
Lavora con noi
Concorsi

ABBONAMENTI

Digitale
Cartaceo
Offerte promozionali

PUBBLICITÀ

Speed ADV
Network
Annunci

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Cerca



HOME / ATTUALITÀ

La crisi del fiume Po è grave come non mai: criticità a lungo termine e moria di pesci e piante

Esplora:

[po](#) [fiume](#) [clima](#) [ambiente](#)

Condividi:



Sullo stesso argomento:

No vax senza stipendio "per proteggerli", botte da orbi tra Borgonovo e Ricciardi

"Colonne di carri armati russi verso l'Ucraina", il video che smentisce Putin | GUARDA

In evidenza

IL TEMPO.it

La verità sul maxi-distanziamento di Putin, ecco cosa nasconde il tavolo...



15 febbraio 2022

a a a

Arrivano pioggia e neve, ma per la magra invernale di Po, la più grave degli ultimi 30 anni, non basta. Le precipitazioni in corso al Nord - informa dell'Autorità distrettuale del Fiume Po-Ministero della Transizione Ecologica - mitigano parzialmente l'inverno con meno neve caduta degli ultimi 20 anni; e anche la perturbazione atlantica prevista per i prossimi giorni potrebbe non colmare il gap idrologico di portata storica generato in questi ultimi mesi dalla mancanza di piogge (60 giorni), neve, alte temperature (+2-3) e vento. La quota della portata slitta comunque in pochi giorni a - 34% - ora destinata a risalire leggermente - con punte di -40% in alcune sezioni del Grande Fiume.

IL TEMPO.it

No vax senza stipendio "per proteggerli", botte da orbi tra Borgonovo e Ricciardi

La situazione generale nel distretto del fiume Po sta gradualmente migliorando, ma la crisi idrica manifestata fino ad oggi e l'aridità dei suoli, unita alle temperature fino a ieri decisamente sopra la media e alla perdurante mancanza di precipitazioni sulle catene montuose (Alpi e Appennini) hanno generato criticità evidenti che potrebbero comunque manifestarsi nel lungo periodo incidendo soprattutto sugli equilibri degli habitat e dell'agricoltura. In Piemonte (come reso noto dall'ente parco) si sono già registrate morie di pesci autoctoni, sottoposti a notevole stress di approvvigionamento dei flussi nelle zone umide e anche numerose tipologie di piante mostrano evidenti segni di difficoltà. Ma molti sono i dati tecnici significativi che arrivano all'Osservatorio dell'Autorità di Bacino del Po-MiTE dai territori e comunicati direttamente dai partner istituzionali come le agenzie regionali che monitorano l'andamento meteo idrologico climatico, dai gestori dei grandi laghi alpini e da quelli dell'idroelettrico fino ad Anbi che raggruppa i Consorzi di bonifica, chiamati tra pochi giorni a distribuire la risorsa alle principali colture della pianura Padana.

IL TEMPO.it

"Colonne di carri armati russi verso l'Ucraina", il video che smentisce Putin | GUARDA

L'analisi dettagliata ha mostrato che il gennaio 2022, appena trascorso, si è palesato come il sesto più caldo di sempre a livello globale e il distretto del Po non fa differenza con le anomalie sopracitate che lo pongono in uno stato di incipiente siccità. Le previsioni annunciate hanno portato cambiamenti in queste ore: è arrivata nella notte la prima importante perturbazione atlantica del nuovo anno: «Le anomalie sono decisamente marcate per molti indici. Oggi la situazione si ridimensiona parzialmente, ma sicuramente è di allerta e non di allarme - dice il Segretario Generale di ADBPo-MiTE, Meuccio Berselli - la differenza è molto sottile e dipenderà dalle prossime ore: sarà importante vedere in che modo e in quale quantità poverà».



Le posate d'acciaio da non comprare assolutamente. Allarme cromo e rischio chimico

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



I dentisti non tu sappia di a gratuita!



Alta tensione ad Agorà, Claudia Fusani e Lucio Malan scattano: paura in studio. Il senatore linciat...



Il PC ha bisogno di manutenzione: puliscilo a fondo

PC HelpSoft



Ucraina



Devi ristrutturare casa?



Ucraina, la mossa a

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Il tuo browser (Apple Safari 4) non è aggiornato e potrebbe non visualizzare correttamente le pagine di questo e altri siti. [Aggiorna il tuo browser!](#) Ti consigliamo di scaricare [Google Chrome](#) o [Mozilla Firefox](#) X



IL DIBATTITO

Il futuro di Cremona



TUTTI GLI AGGIORNAMENTI

Coronavirus



TUTTI GLI APPUNTAMENTI

Eventi

ULTIME NEWS
CREMA

ULTIME NEWS
OGLIOPO

HOME OGGI **CRONACA** APPUNTAMENTI CULTURA E SPETTACOLI ITALIA E MONDO MEDIAGALLERY

SPORT SHOP

Scopri tutti i nostri servizi su www.studiodentisticomarteo.it

MARTEO

S-CROSS HYBRID
NEXT LEVEL SUV
BY ALL-GRIP

Carulli
CREMONA Via Dante, 78 - 0372 46.30.00
CREMA via Milano, 53 - c/o Vailati - 0373 23.01.10

IL GRANDE FIUME

CRONACA

Siccità, stretta di mano simbolica sul Po senz'acqua: «Un flagello»

Bassissimo livello delle acque. Lombardia ed Emilia alleate. Flash mob sullo spiagione fra giovani agricoltori delle due opposte sponde

Nicola Barili
redazione@laprovinciacr.it



15 FEBBRAIO 2022 - 05:30



Marco Cervi e Alessandro Tortella

VIADANA - **Per denunciare il bassissimo livello invernale del Po**, causato dalla mancanza di pioggia, il mantovano **Alessandro Tortella** di Pomponesco e l'amico **Marco Cervi** di Gualtieri si sono dati appuntamento su un isolotto di sabbia in mezzo alle acque del Grande Fiume, per una stretta di mano goliardica ma anche densa di significato.



«**Questa stretta di mano sul Po in secca simboleggia i disastri provocati da un clima impazzito e imprevedibile che mette in ginocchio noi coltivatori**», spiega Tortella, imprenditore agricolo impegnato nelle coltivazioni biologiche, conosciuto anche per il suo lavoro di tecnico del suono, attività che alterna a quella a contatto con la terra.

«Causa pandemia e stop dei concerti, ora faccio l'agricoltore a tempo pieno, in attesa di tornare presto a occuparmi anche di eventi musicali», spiega Tortella. Appassionato del Po e frequentatore della golena, nelle ultime settimane Tortella è rimasto impressionato dal bassissimo livello del Po, assolutamente inusuale per il periodo. «Se non piove, nei prossimi mesi ci saranno problemi di siccità e grossi guai per i coltivatori perché i consorzi di bonifica avranno grandi difficoltà a pompare l'acqua nei canali d'irrigazione».

Un **allarme lanciato anche dalla associazioni agricole**, preoccupate perché sul territorio lombardo le riserve idriche sono inferiori del 50% rispetto alla media del periodo 2006-2020.

La causa? Temperature primaverili anche in inverno, mesi e mesi senza pioggia, con fiumi e laghi in ritirata e **lunghe lingue di sabbia che emergono in mezzo al letto dei corsi d'acqua**. Proprio come accade tra Viadana e Boretto, dove i frequentatori del Grande Fiume sono abituati a

vedere gli 'spiaggioni' nei mesi estivi e meno in quelli invernali. Così, per far comprendere che il clima impazzito è un grave danno per tutti, Tortella e l'amico della sponda emiliana si sono dati appuntamenti nei giorni scorsi all'attracco di Boretto, facendosi dare un passaggio dall'altro amico **Cristian Bucceri**, anche lui reggiano, sul suo piccolo motoscafo restaurato.

Dopo un saluto alla motonave Stradivari e all'imbarcazione dell'Aipo, ancorate alla riva emiliana, la comitiva ha navigato sino all'isolotto, non senza difficoltà visto che, a causa del livello dell'acqua, in alcuni punti l'elica toccava il fondo.

Arrivati sulla lingua di sabbia, Tortella e Cervi sono sbarcati con due significativi cartelli, **uno a indicare la Regione Lombardia e l'altro l'Emilia Romagna, accomunate dal Grande Fiume ma anche dal problema della siccità**. La stretta di mano ha sancito un'amicizia di lunga data tra appassionati del Po (Cervi ha una barca attraccata alla lanca degli Internati a Gualtieri), ma anche la comune preoccupazione per il **riscaldamento climatico** che continua a far impazzire il meteo e mette in serio pericolo la natura e il futuro dell'uomo.



Il Po in secca, spiaggioni come a Ferragosto

Costante calo dalla seconda metà di gennaio: ieri a Cremona la stazione di rilevamento Aipo del ponte segnava -7,10



Sos siccità per il Po, "primavera difficile per agricoltura"

L'allarme da parte dell'Autorità distrettuale-MITE e dal segretario generale Meuccio Berselli: "Manca la neve, non c'è scorta"

TAG GRANDE FIUME Fiume PO SICCITÀ

mondo business
SOTTO PRESSIONE

SABATO 19 febbraio
in REGALO con il quotidiano
La Provincia

mondo business
CRISI GRAVE SONO URGENTI NUOVE RISORSE

COMMENTA

SCRIVI/SCOPRI I COMMENTI

Zoni Comunicazione
 Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Cliccando su "ACCETTO" acconsenti all'utilizzo dei cookie.
[Maggiori Informazioni](#) [Accetto](#)

Ultimo Aggiornamento 15-02-22

OLTREFANO.IT | ATTIVITA'

10ltreFano.it
 DIECI ANNI DI INFORMAZIONE LIBERA

La tua casa è invasa dagli insetti?

- FANO
 - VALLE DEL CESANO
 - VALLE DEL METAURO
 - REGIONE
 - PESARO-URBINO
 - ATTUALITA'
 - POLITICA
 - CRONACA
 - CULTURA E SPETTACOLO
 - EVENTI
- SPORT

- FARMACIE DI TURNO A FANO
- ORARI SANTE MESSE FANO
- ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER
- PUBBLICITA' SU OLTREFANO.IT
- FARMACIE DI TURNO BASSA VALLE DEL METAURO
- TI PIACE OLTREFANO.IT? DONA QUI!

HOME → ATTUALITÀ → DISSESTO IDROGEOLOGICO, TORRENTE ARZILLA E...

Dissesto idrogeologico, Torrente Arzilla e Fosso Sejore tra gli interventi finanziati dalla Regione Marche

15 Febbraio, 2022 Attualità PROVINCIA PESARO-URBINO 0



Sta partendo l'attività di progettazione di quattro interventi di messa in sicurezza del territorio dal dissesto idrogeologico che beneficeranno del finanziamento del Ministero della Transizione Ecologica (MITE). Il finanziamento ammonta a 503.709,56 euro e riguarda la sola progettazione: attingerà al Fondo per la progettazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico.

"Proprio per dare avvio all'attuazione di questi interventi o di queste progettazioni – spiega l'assessore regionale alla Difesa del suolo e della costa, Stefano Aguzzi – la Regione, in qualità di Soggetto attuatore delegato dal Commissario di Governo, sta inviando delle note agli enti proponenti degli interventi o agli enti già affidatari della progettazione, cioè Comuni, Geni Civili, Consorzio di Bonifica, chiedendo loro la disponibilità a rivestire il ruolo di Enti Attuatori per conto del Commissario. Non appena arriveranno le risposte degli enti, nelle quali gli stessi dovranno indicare anche i tempi delle varie fasi di attuazione e il nominativo del Rur, gli stessi saranno

CERCA SU OLTREFANO.IT

Social Wall

EVENTI E SERATE
 Non ci sono eventi
[TUTTI GLI EVENTI](#)

TAG

[AMERIGO VAROTTI](#) [ANTONIO BALDELLI](#) [ASET](#) [CALCIO](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

individuati come Enti Attuatori con appositi decreti”.

Gli interventi nella Provincia di Pesaro e Urbino riguardano:

“Difesa della costa in Comune di Fano dal Torrente Arzilla al Fosso Sejore nel Comune di Fano (PU) – La spiaggia fanese a nord della foce del Torrente Arzilla, in particolare il tratto denominato “spiaggia di Gimarra”, è soggetta a fenomeni di erosione costiera che, soprattutto negli ultimi anni, sono diventati sempre più severi di pari passo con le maggiori intensità delle mareggiate prevalenti e con l’innalzamento del livello medio del mare. Altro elemento che accentua la vulnerabilità del tratto di spiaggia in questione (la più a nord del territorio fanese) è il fatto che questa è per buona parte in area di sotto-flutto rispetto al porto, il quale non agevola l’apporto di sedimenti da parte della corrente marina longshore. L’intervento, finalizzato a mitigare il dissesto dell’intera area, consiste nel “salpamento” delle scogliere esistenti e nella realizzazione di nuove scogliere, inoltre si prevede la realizzazione di nuove scogliere per proteggere i tratti “scoperti”. Dunque si utilizzeranno sia massi già presenti (salpamento) sia nuovi massi lapidei naturali per realizzare le opere di difesa marittima (importo finanziamento 233.709,56 mila euro).

“Oltre a questi fondi per la progettazione dell’intervento all’Arzilla – continua Aguzzi – recupereremo altri 4 milioni di euro per le scogliere di Metaurilia”.

“Completamento realizzazione cassa di espansione sul Fiume Foglia in località Chiusa di Ginestreto nel Comune di Pesaro (PU)” – Il progetto riguarda la realizzazione di una cassa di espansione in sponda destra del fiume Foglia, in località Chiusa di Ginestreto, al fine di salvaguardare il centro urbano di Pesaro dalle piene del Foglia. L’intervento prevede lo scavo parziale dell’area, la realizzazione degli argini perimetrali e dello sbarramento, i manufatti di alimentazione e di scarico, la sistemazione dell’alveo nel tratto interessato. Si tratta di un intervento di completamento, in quanto un primo stralcio delle opere, comprendente anche l’esproprio delle aree è stato già finanziato ed è attualmente in fase di progettazione esecutiva (importo finanziamento 90 mila euro).

[CARABINIERI](#) [CARNEVALE](#)
[CARNEVALE FANO](#) [CNA](#) [COLDIRETTI](#)
[CONFCOMMERCIO](#)
[CORONAVIRUS](#) [CSI](#) [CSI](#)
[FANO](#) [CULTURA](#) [DAVIDE DELLONTI](#)
[DAVIDE DELVECCHIO](#) [ELEZIONI](#)
[EVENTI FANO](#) [FEDERICO](#)
[TALÈ](#) [FRANCESCO BALDELLI](#)
[GUARDIA DI FINANZA](#) [LAVORO](#) [LUCA](#)
[CERISCIOLI](#) [MARCHE](#) [MASSIMO](#)
[SERI](#) [MATTEO RICCI](#) [MOVIMENTO 5](#)
[STELLE FANO](#) [MUSICA](#) [NATALE](#) [NEVE](#)
[NICOLA BARBIERI](#) [OFFERTE](#)
[LAVORO PESARO](#) [POLITICA](#)
[POLIZIA](#) [PROGETTO FANO](#) [PROVINCIA](#)
[PESARO URBINO](#) [REGIONE MARCHE](#) [RENATO](#)
[CLAUDIO MINARDI](#) [SANITÀ](#) [SPORT](#)
[TERREMOTO](#) [TURISMO](#) [URBINO](#)

SEI UN NOSTRO FEDELE LETTORE? SOSTIENICI CON UNA DONAZIONE!

Condividi:



Copyright © 2022 - Aurora Sammartano



Articoli Recenti



Dissesto idrogeologico, Torrente Arzilla e...

15 Febbraio 2022 0



Serfilippi e Cancellieri (Lega): da Regione...

15 Febbraio 2022 0



Giunta Regione Marche: 'Quasi 1 miliardo di...

15 Febbraio 2022 0



Consorzio Marche Spettacolo: ieri la prima...

15 Febbraio 2022 0

Lascia Un Commento

Le tue lattine tengono la strada!

Grazie a te l'alluminio può fare il giro del mondo



Home

Cronaca

Politica

Attualità

Cultura e

Sport



Rassegna Stampa

Web TG

spettacoli

Home > Attualità > Dissesto idrogeologico, la Regione Marche finanzia...



Dissesto idrogeologico, la Regione Marche finanzia la progettazione degli interventi per oltre 500mila euro

15 Febbraio 2022

Facebook

Twitter

Ancona – Sta partendo l'attività di progettazione di quattro interventi di messa in sicurezza del territorio dal dissesto idrogeologico che beneficeranno del finanziamento del Ministero della Transizione Ecologica (MITE). Il finanziamento ammonta a 503.709,56 euro e riguarda la sola progettazione: attingerà al Fondo per la progettazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico.

“Proprio per dare avvio all'attuazione di questi interventi o di queste progettazioni – spiega l'assessore regionale alla Difesa del suolo e della costa, Stefano Aguzzi – la Regione, in qualità di Soggetto attuatore delegato dal Commissario di Governo, sta inviando delle note

agli enti proponenti degli interventi o agli enti già affidatari della progettazione, cioè Comuni, Geni Civili, Consorzio di Bonifica, chiedendo loro la disponibilità a rivestire il ruolo di Enti Attuatori per conto del Commissario. Non appena arriveranno le risposte degli enti, nelle quali gli stessi dovranno indicare anche i tempi delle varie fasi di attuazione e il nominativo del Rur, gli stessi saranno individuati come Enti Attuatori con appositi decreti”.

Pubblicità

Gli interventi nella Provincia di Pesaro e Urbino riguardano:

“Difesa della costa in Comune di Fano dal Torrente Arzilla al Fosso Sejore nel Comune di Fano (PU) – La spiaggia fanese a nord della foce del Torrente Arzilla, in particolare il tratto denominato “spiaggia di Gimarra”, è soggetta a fenomeni di erosione costiera che, soprattutto negli ultimi anni, sono diventati sempre più severi di pari passo con le maggiori intensità delle mareggiate prevalenti e con l’innalzamento del livello medio del mare. Altro elemento che accentua la vulnerabilità del tratto di spiaggia in questione (la più a nord del territorio fanese) è il fatto che questa è per buona parte in area di sotto-flutto rispetto al porto, il quale non agevola l’apporto di sedimenti da parte della corrente marina longshore. L’intervento, finalizzato a mitigare il dissesto dell’intera area, consiste nel “salpamento” delle scogliere esistenti e nella realizzazione di nuove scogliere, inoltre si prevede la realizzazione di nuove scogliere per proteggere i tratti “scoperti”. Dunque si utilizzeranno sia massi già presenti (salpamento) sia nuovi massi lapidei naturali per realizzare le opere di difesa marittima (importo finanziamento 233.709,56 mila euro).

“Oltre a questi fondi per la progettazione dell’intervento all’Arzilla – continua Aguzzi – recupereremo altri 4 milioni di euro per le scogliere di Metaurilia”.

“Completamento realizzazione cassa di espansione sul Fiume Foglia in località Chiusa di Ginestreto nel Comune di Pesaro (PU) – Il progetto riguarda la realizzazione di una cassa di espansione in sponda destra del fiume Foglia, in località Chiusa di Ginestreto, al fine di salvaguardare il centro urbano di Pesaro dalle piene del Foglia. L’intervento prevede lo scavo parziale dell’area, la realizzazione degli argini perimetrali e dello sbarramento, i manufatti di alimentazione e di scarico, la sistemazione dell’alveo nel tratto interessato. Si tratta di un intervento di completamento, in quanto un primo stralcio delle opere, comprendente anche l’esproprio delle aree è stato già finanziato ed è attualmente in fase di progettazione esecutiva (importo finanziamento 90 mila euro).

Un intervento riguarda sia la Provincia di Ancona, sia la Provincia di Macerata:

“Lavori di riduzione del rischio idraulico del Fiume Musone dalla foce al ponte in loc. Padiglione nei Comuni di Recanati (MC), Porto Recanati (MC), Castelfidardo (AN), Loreto

(AN), Numana (AN), Osimo (AN)” – Il progetto ha lo scopo di ridurre gli effetti delle criticità idrauliche presenti lungo il tratto terminale del fiume Musone, con soluzioni che consentano di ridurre i rischi per la popolazione migliorando la qualità ambientale, lo stato di conservazione del territorio e la manutenzione dell’asta fluviale, riducendo i rischi connessi al degrado idrogeologico. Il bacino oggetto di progettazione è quello del basso Musone che va dalla località Padiglione di Osimo fino alla foce nel Comune di Porto Recanati. Sono previsti lavori idraulici e forestali per ripristinare le condizioni di regolare deflusso e di efficienza idraulica, con riferimento alle piene ordinarie, mediante scavi di sbancamento in alveo. Verranno inoltre realizzate opere di difesa spondale longitudinale a protezione da fenomeni di erosione, il taglio della vegetazione arborea ed arbustiva, presente all’interno dell’alveo (area demaniale). Verranno inoltre ripristinati tratti di arginature ammalorate e demolite parti residuali di vecchie opere d’arte che modificano la dinamica fluviale e creano erosioni di sponda (importo finanziamento 115 mila euro).

Infine, un intervento riguarda la provincia di Macerata:

“Interventi di sistemazione e messa in sicurezza del versante sud di Monte Sassotetto nel Comune di Bolognola (MC)” – Il progetto si propone di ridurre il rischio e gli effetti di eventi valanghivi, storicamente già verificatisi negli anni Trenta del Novecento con distruzione di parte dei centri abitati di due frazioni di Bolognola, causati dal distacco di neve dal versante sud-sudovest del Monte Sassotetto in direzione della Frazione Villa da piedi e Villa di Mezzo. L’intervento intende incrementare la dotazione di paraneve metallici esistenti posizionati sul versante sud del Monte Sassotetto; inoltre è previsto il posizionamento di nuovi elementi puntuali nell’area ricompresa tra gli abitati di Villa da Piedi, Villa di Mezzo e la strada provinciale 120 (importo finanziamento 65 mila euro)

Facebook
 Twitter

ARTICOLI CORRELATI



Marche, Land of Excellence: a Dubai il primo riconoscimento ad una impresa marchigiana



Dal 6 marzo la Essepigi Fano Rugby di nuovo in campo nei play-off per la B



DIRE – Ucraina, Biden e Johnson: “Ancora spazio per il dialogo con Mosca”



‘Una Lettura tra le Nuvole’: Passaggi Festival e La Lettura fanno volare i talenti delle Graphic Novel

**RUBRICA
 “DUE VOCI”**

Media error:
 Format(s)
 not

SESTOPOTERE.COM

Online dal 1999

EMILIA-ROMAGNA ▾ NORD ITALIA CENTRO ITALIA POLITICA E CITTÀ SOCIETÀ E CULTURA ECONOMIA E LAVORO
WEB E TELEFONIA



Home > Emilia-Romagna > A Macfrut 2022 un campo prova di 1600 metri quadrati con 4...

Emilia-Romagna Forlì - Cesena Rimini

A Macfrut 2022 un campo prova di 1600 metri quadrati con 4 proposte innovative

15 Febbraio 2022



(Sesto Potere) – Cesena/Rimini – 15 febbraio 2022 – **L'innovazione nel settore ortofrutticolo protagonista a Macfrut 2022 in un'apposita area dinamica di oltre 1600 metri quadrati.** Appuntamento dal **4 al 6 maggio al Rimini Expo Center** con un **campo prova** che fa toccare con mano le novità dell'agricoltura 4.0 sia in termini di innovazione tecnologica che di impatto e risparmio ambientale.

Quattro sono le proposte presenti in quest'area, **coordinata da Luciano Trentini**: un campo dedicato al ceraseto; l'area Acqua Campus su risparmio idrico; uno spazio dedicato alle plastiche biodegradabili impiegate per la pacciamatura in orticoltura; la Smart Agriculture dedicata alle tecnologie.



Luciano Trentini

“Il sistema ortofrutticolo è al centro di una forte fase di modernizzazione con la necessità di produrre più frutta e verdura (+350 milioni di tonnellate al 2050) quando la terra sarà popolata da quasi 10 miliardi di persone – spiega **Luciano Trentini**, esperto del settore – Questo comporta l’esigenza di ridurre l’impatto ambientale sia nelle fasi produttive che commerciali. Inoltre gli effetti della pandemia stanno modificando la logistica

delle merci e soprattutto gli spostamenti delle persone compresi quelle che lavorano nel settore. Tutti noi ricordiamo che questo periodo ci ha abituato a un nuovo mondo digitale, alla agricoltura 4.0, ai Big data... Dobbiamo guardare con fiducia al futuro e l’ortofrutticoltura in questo momento di forte cambiamento non può rimanere indietro. Macfrut 2022 vuole ancora una volta essere parte attiva nell’informare ed essere all’avanguardia nel settore, sviluppando tematiche di attualità che guardano al mondo imprenditoriale agricolo che presto dovrà adeguarsi alle novità”.

Entrando nel merito delle diverse aree dinamiche, una delle grandi novità è rappresentata da un campo dedicato al ciliegio, in affiancamento all’International Cherry Symposium. Sarà organizzato un **ceraseto** con piante di diverse forme di allevamento presentate da alcune delle più importanti aziende vivaistiche italiane. Il frutteto sarà protetto da reti antigrandine e anti cracking fornite dalle principali ditte italiane, impianti di irrigazione e fertirrigazione, sensori e centraline per le rilevazioni climatiche e di gestione degli impianti completano l’area. I visitatori potranno richiedere ai tecnici presenti ed a disposizione dei visitatori le informazioni di cui ognuno avrà bisogno.

Nell’area attigua di **Acqua Campus**, focus sui nuovi sistemi irrigui di riduzione dello spreco di acqua in collaborazione con ANBI (Associazione Nazionale delle Bonifiche Italiane) e CER (Canale Emiliano Romagnolo). Al centro le novità tecnologiche come sensori per il monitoraggio dell’acqua e dei suoli, stazioni meteo, centraline per l’automazione degli impianti, sistemi per la fertirrigazione e sistemi antibirina.



All’interno dello spazio saranno organizzate anche visite tecniche per spiegare dal vivo le più avanzate tecnologie per la gestione della risorsa idrica.

Un’altra novità è rappresentata da un’area dedicata all’ambiente e al ruolo giocato dalle **plastiche biodegradabili** impiegate per la pacciamatura in orticoltura. Le plastiche biodegradabili di origine vegetale sono un valido contributo alla riduzione dell’inquinamento da materie plastiche tradizionali in orticoltura. Sarà possibile visitare e richiedere informazione circa l’uso e la messa in opera di questi materiali plastici innovativi su diverse specie orticole.

Infine l’area **Smart Agricoltura**, nuovo punto di partenza per l’agricoltura che verrà, grazie alla collaborazione con il centro di ricerca Ri.Nova. Nell’area dinamica la farà da padrone l’agricoltura di precisione concentrandosi su tecnologie come sensori, droni e

robot applicati al mondo della produzione ortofrutticola, che si alterneranno sul campo per mostrare quanto è possibile già fare da oggi.



Previous article

In Italia mancano 60mila infermieri: 27mila al Nord, 13mila al Centro e 23.500 al Sud

RELATED ARTICLES

MORE FROM AUTHOR



In Italia mancano 60mila infermieri: 27mila al Nord, 13mila al Centro e 23.500 al Sud



Degrado, Biserna: "Intervenire su Sottopasso San Benedetto"



Longiano, Fondazione Tito Balestra: il volume del trentennale



TOP NEWS



In Italia mancano 60mila infermieri: 27mila al Nord, 13mila al Centro e 23.500 al Sud

15 Febbraio 2022



Covid, 2.695 nuovi casi e 32 decessi in Emilia-Romagna

14 Febbraio 2022



Caro bollette, Assoutenti: "Tartassate imprese e negozi, stangata finale da 38,5 mld su utenti e famiglie"

14 Febbraio 2022

ULTIME NOTIZIE



A Macfrut 2022 un campo prova di 1600 metri quadrati con 4 proposte innovative

15 Febbraio 2022



In Italia mancano 60mila infermieri: 27mila al Nord, 13mila al Centro e 23.500 al Sud

15 Febbraio 2022



Degrado, Biserna: "Intervenire su Sottopasso San Benedetto"

15 Febbraio 2022

MAGGIORI CATEGORIE

Emilia-Romagna	9784
Forlì - Cesena	5263
Top News	2415
Bologna	2234
Rimini	1939
Ravenna	1706
Ferrara	1165
Modena	954

CHI SIAMO

SEGUICI

Dissesto idrogeologico, risorse per oltre 500mila euro: interessato il fiume Musone



5' di lettura Ancona 15/02/2022 - Sta partendo l'attività di progettazione di quattro interventi di messa in sicurezza del territorio dal dissesto idrogeologico che beneficeranno del finanziamento del Ministero della Transizione Ecologica (MITE). Il finanziamento ammonta a 503.709,56 euro e riguarda la sola progettazione: attingerà al Fondo per la progettazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico.

“Proprio per dare avvio all'attuazione di questi interventi o di queste progettazioni – spiega l'assessore regionale alla Difesa del suolo e della costa, Stefano Aguzzi – la Regione, in qualità di Soggetto attuatore delegato dal Commissario di Governo, sta inviando delle note agli enti proponenti degli interventi o agli enti già affidatari della progettazione, cioè Comuni, Geni Civili, Consorzio di Bonifica, chiedendo loro la disponibilità a rivestire il ruolo di Enti Attuatori per conto del Commissario. Non appena arriveranno le risposte degli enti, nelle quali gli stessi dovranno indicare anche i tempi delle varie fasi di attuazione e il nominativo del Rur, gli stessi saranno individuati come Enti Attuatori con appositi decreti”.

Gli interventi nella Provincia di Pesaro e Urbino riguardano:

“Difesa della costa in Comune di Fano dal Torrente Arzilla al Fosso Seiore nel Comune di Fano (PU)” - La spiaggia fanese a nord della foce del Torrente Arzilla, in particolare il tratto denominato “spiaggia di Gimarra”, è soggetta a fenomeni di erosione costiera che, soprattutto negli ultimi anni, sono diventati sempre più severi di pari passo con le maggiori intensità delle mareggiate prevalenti e con l'innalzamento del livello medio del mare. Altro elemento che accentua la vulnerabilità del tratto di spiaggia in questione (la più a nord del territorio fanese) è il fatto che questa è per buona parte in area di sotto-flutto rispetto al porto, il quale non agevola l'apporto di sedimenti da parte della corrente marina longshore. L'intervento, finalizzato a mitigare il dissesto dell'intera area, consiste nel “salpamento” delle scogliere esistenti e nella realizzazione di nuove scogliere, inoltre si prevede la realizzazione di nuove scogliere per proteggere i tratti “scoperti”. Dunque si utilizzeranno sia massi già presenti (salpamento) sia nuovi massi lapidei naturali per realizzare le opere di difesa marittima (importo finanziamento 233.709,56 mila euro).

“Oltre a questi fondi per la progettazione dell'intervento all'Arzilla – continua Aguzzi – recupereremo altri 4 milioni di euro per le scogliere di Metaurilia”.

“Completamento realizzazione cassa di espansione sul Fiume Foglia in località Chiusa di Ginestreto nel Comune di Pesaro (PU)” - Il progetto riguarda la realizzazione di una cassa di espansione in sponda destra del fiume Foglia, in località Chiusa di Ginestreto, al fine di salvaguardare il centro urbano di Pesaro dalle piene del Foglia. L'intervento prevede lo scavo parziale dell'area, la realizzazione degli argini perimetrali e dello sbarramento, i manufatti di alimentazione e di scarico, la sistemazione dell'alveo nel tratto interessato. Si tratta di un intervento di completamento, in quanto un primo stralcio delle opere, comprendente anche l'esproprio delle aree è stato già finanziato ed è attualmente in fase di progettazione esecutiva (importo finanziamento 90 mila euro).

Un intervento riguarda sia la Provincia di Ancona, sia la Provincia di Macerata:

“Lavori di riduzione del rischio idraulico del Fiume Musone dalla foce al ponte in loc. Padiglione nei Comuni di Recanati (MC), Porto Recanati (MC), Castelfidardo (AN), Loreto (AN), Numana (AN), Osimo

IL GIORNALE DI DOMANI



Covid: 1.587 positivi ad Ancona, in netto calo le quarantene

Coronavirus Marche: un marchigiano su cinque ha avuto il covid-19 e di questi uno su cento ha perso la vita



Dissesto idrogeologico, risorse per oltre 500mila euro: interessato il fiume

Musone

Il cordoglio del Comune per la scomparsa di Ezio Mamberti



Con i nuovi Tg e i suoi Notiziari tematici

Italpress vi informa



Approvata mozione di adesione a Rete RE.A.DY, Quacquarelli e Rubini:

“Ancona per una politica dell'inclusione”

Football americano, i Dolphins Ancona presentano lo staff



vivere marche

QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



In consiglio regionale un minuto di silenzio per Giuseppe Lenoci

Dissesto idrogeologico, finanziata la progettazione degli interventi. Risorse per oltre 500mila euro



Civitanova: Un malore mentre è alla sala bingo, 66enne muore in

ambulanza

Coronavirus Marche: un marchigiano su cinque ha avuto il covid-19 e di questi uno su cento ha perso la vita



Pesaro: Si del Consiglio al progetto del casello “Pesaro sud”

(AN) - Il progetto ha lo scopo di ridurre gli effetti delle criticità idrauliche presenti lungo il tratto terminale del fiume Musone, con soluzioni che consentano di ridurre i rischi per la popolazione migliorando la qualità ambientale, lo stato di conservazione del territorio e la manutenzione dell'asta fluviale, riducendo i rischi connessi al degrado idrogeologico. Il bacino oggetto di progettazione è quello del basso Musone che va dalla località Padiglione di Osimo fino alla foce nel Comune di Porto Recanati. Sono previsti lavori idraulici e forestali per ripristinare le condizioni di regolare deflusso e di efficienza idraulica, con riferimento alle piene ordinarie, mediante scavi di sbancamento in alveo. Verranno inoltre realizzate opere di difesa spondale longitudinale a protezione da fenomeni di erosione, il taglio della vegetazione arborea ed arbustiva, presente all'interno dell'alveo (area demaniale). Verranno inoltre ripristinati tratti di arginature ammalorate e demolite parti residuali di vecchie opere d'arte che modificano la dinamica fluviale e creano erosioni di sponda (importo finanziamento 115 mila euro).

Infine, un intervento riguarda la provincia di Macerata:

"Interventi di sistemazione e messa in sicurezza del versante sud di Monte Sassotetto nel Comune di Bolognola (MC)" - Il progetto si propone di ridurre il rischio e gli effetti di eventi valanghivi, storicamente già verificatisi negli anni Trenta del Novecento con distruzione di parte dei centri abitati di due frazioni di Bolognola, causati dal distacco di neve dal versante sud-sudovest del Monte Sassotetto in direzione della Frazione Villa da piedi e Villa di Mezzo. L'intervento intende incrementare la dotazione di paraneve metallici esistenti posizionati sul versante sud del Monte Sassotetto; inoltre è previsto il posizionamento di nuovi elementi puntuali nell'area ricompresa tra gli abitati di Villa da Piedi, Villa di Mezzo e la strada provinciale 120 (importo finanziamento 65 mila euro).

dalla Regione Marche
www.regione.marche.it

Spingi su ↑



Questo è un comunicato stampa pubblicato il 15-02-2022 alle 11:26 sul giornale del 16 febbraio 2022 - 5 letture

In questo articolo si parla di attualità, regione marche, comunicato stampa

L'indirizzo breve è <https://vivere.me/cLNm>



Commenti

0 Commenti Vivere Osimo Privacy Policy di Disqus

Accedi

Favorite Tweet Condividi

Ordina dal migliore

Fano, perde il controllo e si schianta contro due mezzi [FOTO]: paura per una donna, tre i feriti. Una vettura distrutta, un'altra nel fossato



vivere italia

QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



Arezzo: tenta di corrompere i poliziotti con 50 euro. Denunciato, ha un malore: "L'ho fatta grossa"

"Io vedo le stelle", una campagna contro lo stigma sull'epilessia



La Salernitana ha esonerato l'allenatore Colantuono, Nicola sarà il nuovo tecnico

Artigianato, San Gregorio Armeno rischia di impoverirsi



FALCONARA



Falconara: Ullia Giovagnoli compie 101 anni, anche quest'anno gli auguri del sindaco Signorini arrivano via Skype

Falconara, incendio sul lungomare: a fuoco alcuni detriti



Falconara. Assessore Rossi sul caso Bolkestein: "Spetta alla politica difendere il nostro turismo"

Falconara, giorno del Ricordo: deposta una corona sul monumento dei martiri delle Foibe



Falconara: la perseguita per anni, 57enne finisce in carcere

Falconara: Ubriaco urina in una fioriera del centro. 3500 euro di multa e Daspo urbano per 50enne



Altre notizie su Falconara Marittima

Notizie su:

- Agugliano
- Camerano
- Camerata Picena
- Numana
- Sirolo